

SMOG D'ANNATA

La Redazione
ilrile@muggiano.it

Ci risiamo, ogni anno in questo periodo è la stessa storia. Passate le feste di Natale, il problema per eccellenza trattato sulle pagine dei giornali è l'inquinamento. Ormai non fa quasi neppure più notizia, anche se la questione è molto seria e, riteniamo nell'accon-discendente silenzio delle amministrazioni locali, peggiora ogni anno. Finora due domeniche a piedi: una tremenda farsa dopo che i comuni dell'hinterland in massa hanno disdegnato l'iniziativa milanese, ritenuta ormai un'inutile cerimonia annuale dedicata allo smog del Nord Italia. L'abbiamo poi capito tutti che non serve assolutamente a nulla, visto lo stillicidio di deroghe e permessi che lo rendono solo un inutile disagio, neppure un palliativo per placare la consapevolezza che quest'anno i giorni di superamento dei limiti d'inquinamento atmosferico, sono aumentati.

Non possiamo vivere nella speranza della pioggia o del vento e non possiamo neppure arrenderci, ne va del nostro futuro. Bisogna cambiare il passo a livello politico, se servono azioni drastiche che si facciano, non ha gran senso limitare la velocità sulle tangenziali a 70 chilometri l'ora: sfidiamo chiunque ad andare più forte durante la giornata, quando il traffico trasforma la strada in un serpente sinuoso e lento.

Anche puntare su nuove tangenziali esterne, sventolando la bandiera dell'ambiente - un articolo sull'argomento lo trovate all'interno - è assolutamente inutile, tanto lo smog colmerà rapidamente i pochi chilometri da Milano e intanto ci mangiamo centinaia di ettari di campagna.

Anche affermare che sono le condizioni della Pianura Padana ad accentuare il problema è del tutto inefficace, cosa facciamo? Ci lasciamo tutti le penne perché abbiamo avuto la sfortuna di nascere in questo luogo? Non si può credere che la ricerca delle soluzioni sia un dovere delle amministrazioni locali, la questione è molto più ampia, serve un intervento del Governo.

Forse non ci siamo resi conto ma siamo in guerra con l'inquinamento, qui da noi, e stiamo perdendo una battaglia dopo l'altra, basterebbe rendere pubblici i dati sulla salute di bambini ed anziani per rendersene conto. Il nemico è infido, non lascia morti per le strade, ma sono molti di più delle migliaia di cittadini libici colpiti dalle sommosse. E li si parla di fare qualcosa.

Perché non consideriamo con maggior serietà gli impegni europei? Si rischia di pagare 700 milioni di euro l'anno di multa (si avete letto bene, 1.400 miliardi delle vecchie lirette), questi soldi non potevano servire per incentivare il trasporto locale o politiche dedicate? Il problema è che la politica è ferma sull'argomento ma se si vuole, con coraggio e qualche sforzo di tutti, qualcosa si può fare. Prima che sia troppo tardi. ■

NASCE UNA NUOVA REALTA' ASSOCIATIVA TRA GLI AGRICOLTORI MILANESI

DISTRETTO AGRICOLO MILANESE

E' da qualche tempo che se ne parlava tra gli addetti ai lavori, ma solo da poco la voce si è trasformata in realtà. Lo scorso 28 gennaio gli agricoltori milanesi si sono riuniti in un Distretto agricolo, anche grazie al coordinamento del Comune di Milano. Cosa significa? Molto per il nostro territorio, come spiega Marco Rossetti in quest'articolo.

Marco Rossetti
marcorossetti@libero.it

La notizia è una di quelle situazioni che poco si leggono sui giornali, più alla ricerca di anteprime sensazionali, ma può essere una delle circostanze che tornano a vantaggio di tutta la nostra società, per migliorare il tanto bistrattato territorio e l'ambiente che ci circonda, del resto. Almeno questo è l'augurio ed il messaggio che da parte nostra vogliamo far passare. Ma partiamo dall'inizio e da lontano.

A seguito di un apposito decreto la Regione Lombardia lo scorso 15 marzo 2010, ha emesso un apposito bando che affonda le proprie radici ancora più lontano nel tempo. L'idea di base della Regione era, ed è ovviamente, quella di agevolare anzi di aiutare lo sviluppo sul territorio del comparto agricolo. Una situazione che, purtroppo, non è delle più rosee per effetto della crisi economica mondiale, ma soprattutto come conseguenza di una perdita di redditività del settore che ha portato ad una forte riduzione del numero delle aziende agricole attive.

Poi, come succede in questi casi, ognuno ha le sue: chi ha il latte purtroppo è fortemente penalizzato dal prezzo industriale, che a malapena riesce a coprire i costi, e la vendita diretta ai consumatori, dopo un grande impulso iniziale, pare ormai segnare il passo; chi coltiva la campagna si scontra con i prezzi dei cereali troppo bassi, effetto delle massicce importazioni americane e dell'Europa dell'est che abbattano i prezzi all'ingrosso della materia prima (ma non al consumo); chi alleva animali da carne si trova a scontrarsi con la riduzione dei consumi, ma soprattutto con le importazioni di animali macellati all'estero che, oltre a togliere lavoro alla nostra filiera, svalutano i nostri prodotti (un'indagine sulla carne d'importazione è già stata riportata sulle nostre pagine nel numero di aprile dello scorso anno); forse chi sta meno peggio sono le aziende che coltivano il



Lasciamo, per ora, da parte per un attimo l'aspetto reddituale, nonostante sia ovviamente alla base di tutto, e consideriamo l'aspetto sociale, importantissimo in particolare nelle zone limitrofe alla città. Gli agricoltori hanno sempre svolto anche una funzione di sentinelle del territorio, con delle mansioni non scritte ma che credo nessuno vorrà smentire, di presidio contro le discariche, le occupazioni abusive, il degrado, in pratica dei veri manutentori del territorio. Avete mai notato cosa succede ad un terreno quando è lasciato incolto?

Non possiamo poi pensare che tutto il mondo si riempia di case, ormai i cementificatori del verde hanno rotto le palle, continuano a realizzare costruzioni e poi le case non si riescono a vendere ed il mercato è saturo, non parliamo poi dei capannoni nelle zone industriali. Provate solo a farci un giro in una qualsiasi: è uno stillicidio di vendesi, affittasi, con scarse speranze ormai. E' evidente quindi che è necessario pensare ad un recupero di queste aree prima di occupare terreni vergini. Del resto l'agricoltura in area urbana, come quella milanese, rappresenta l'ultimo baluardo nei confronti del consumo del suolo e dell'edificazione.

Due articoli, in questa prima pagina, a difesa dell'ambiente ed un solo disegno che il lega di Roberta Canepa

ne, merita quindi di essere difesa e sostenuta. Fatta questa premessa di belle parole, ma pochi fatti concreti, torniamo al bando della Regione Lombardia citato sopra, nel quale l'amministrazione

regionale punta anche ad incentivare la formazione di Distretti ai quali possono partecipare le imprese che lavorano nell'indotto delle filiere agricole. In pratica, correttamente, in Regione è passata l'idea che l'aggregazione in Distretti possa agevolare ed incentivare anche lo sviluppo dell'agro alimentare lombardo, dopo che questo è già avvenuto per altri settori dell'economia.

Sostanzialmente i Distretti rappresentano una particolare forma d'aggregazione per le imprese nel settore primario. Concretamente un distretto agricolo nasce da un accordo tra diverse imprese agricole ed agroalimentari, le quali decidono di dare vita a più alti livelli di aggregazione per giungere alla costituzione di una "Società di Distretto", rappresentativa di tutte le realtà economiche aderenti, che potrà poi presentare progetti innovativi nel segno dell'eccellenza.

(CONTINUA A PAGINA 10)

L'Associazione Culturale **IL RILE** ed il **GORM** (Gruppo Organario Muggiano) organizzano il **23 marzo 2011** alle ore **21.00** nella Chiesa di **Santa Marcellina** in Muggiano una serata di musica e cultura dedicata a:

"Le Cinque Giornate di Milano"



Lettere alla Redazione

ilrile@muggiano.it

Area Cani

Pubblichiamo la risposta che il Comune di Milano, Settore Tecnico Arredo Urbano e Verde, ha rilasciato ad un nostro lettore che chiedeva la realizzazione di uno spazio riservato ai cani nella zona di Muggiano. Burocratese per affermare che l'area, pare, sia stata individuata sulla base di un attento studio, ma al momento non si sa quando verrà attrezzata. Nulla di definito, quindi.

"Egregio Signore, con riferimento a quanto pervenuto, La informiamo che l'area a verde in argomento (area cani ndr) risulta individuata nel programma di interventi volto all'incremento delle aree cani in città che, a seguito dell'indagine svolta nel 2009 e che ha interessato tutto il territorio cittadino, ha dato forma all'ultima delibera generale riguardante il piano di cui



sopra. Tale studio, a carattere inter-settoriale, ha interessato diversi settori dell'amministrazione fra cui il settore statistica per il censimento della popolazione canina, il garante per gli animali, la direzione centrale, l'Assessorato al verde e decoro urbano, il settore scrivente quale realizzatore delle opere e collettore delle richieste provenienti dalla cittadinanza e Consigli di Zona. Premesso ciò, Le segnaliamo che la

tempistica dell'intervento in argomento non è tuttavia, ad oggi, ancora programmata, poiché ne è prevista la realizzazione successivamente alla conclusione dell'attuale contratto di manutenzione in essere con l'impresa del verde, che dovrebbe concludersi naturalmente e salvo eventuali proroghe di servizio, verso la metà del 2011. Con l'avvio dei nuovi lavori si effettueranno le programmazioni per questo tipo di interventi e potremo fornirLe indicazioni più precise. Infine Le segnaliamo che le superfici che verranno destinate ad area per la libera attività motoria degli animali, saranno probabilmente quelle che si trovano adiacenti alla via Arturo Carlo Jemolo. Distinti saluti".

D.C. Tecnica
Settore Tecnico Arredo Urbano
e Verde del Comune di Milano

Furgoni sempre utili

Spettabile Redazione, la lettera dal titolo "Furgone rubato" pubblicata nella rubrica "Lettere alla Redazione" sul numero di febbraio 2011 del vostro giornale necessita alcune precisazioni. È desiderio delle parti interessate - Associazione "Il Gabbiano - Noi come gli Altri" e Cooperativa Sociale "Gabbiano Servizi" - fare chiarezza, ringraziando per l'attenzione con preghiera di pubblicazione.

Risponde il presidente dell'Associazione "Il Gabbiano - Noi come gli Altri".

"Il furgone è stato donato all'Associazione Il Gabbiano nell'aprile 2010 dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia. Effettivamente è stato rubato il 12 gennaio da ignoti, ma quasi subito ritrovato, reintegrato dalle parti mancanti e lunedì 14 febbraio è ritornato finalmente operativo. Il furgone viene utilizzato prevalentemente per il trasporto di persone disabili che frequentano tutti i sabati ed alcune domeniche le attività del tempo libero, organizzate dall'Associazione. Inoltre viene usato per il servizio di accompagnamento a visite mediche ed il trasporto di persone disabili presenti sul nostro territorio, previa comuni-

cazione telefonica (02.48911230) con il "Centro Ascolto" dell'Associazione. Colgo l'occasione per precisare che tale servizio è gratuito, nel limite del possibile, aperto a chi ne fa richiesta e si avvale della presenza di personale volontario".

Giacomo Marinini

Risponde il presidente della Cooperativa Gabbiano Servizi.

"Mi colpisce la mancanza di connessione tra la segnalazione di un fatto increscioso (il furto subito dall'Associazione il Gabbiano) e la "denuncia" dello stato di salute del mezzo donato alla Cooperativa "Gabbiano Servizi" nel mese di dicembre 2010 dall'assessorato alla Salute del Comune di Milano. Detto che i dati sui quali si basa sono aleatori e conditi da un pizzico di pessimismo, ripropongo l'importanza che ha assunto per la Cooperativa "Gabbiano Servizi" tale mezzo di trasporto: ha permesso ai ragazzi diversamente abili frequentanti i servizi offerti dalla Cooperativa - in particolare i ragazzi del Centro Diurno Disabili e della Comunità Socio Sanitaria - di fruire di una rinnovata libertà di movimento, fortemente limitata da un anno a questa parte, esattamente dall'aprile 2010. Lei ha il diritto, anonimo lettore, di dire quello che pensa, ma invito ad una riflessione: il ragazzo costretto su una carrozzina che per un anno ha visto le sue uscite sul territorio ridotte al luccinico, è così interessato al chilometraggio del pulmino? O a quanti euro sono stati necessari per "rifargli il trucco"? Riflettiamoci tutti...".

Andrea De Simone

Legambiente: spazio ad altri

Egregio direttore, nell'articolo pubblicato lo scorso mese in prima pagina, il suo giornale ha dato ampio spazio alle esternazioni dell'ex presidente del circolo Legambiente Milano Ovest. Le chiedo pertanto di poter intervenire ad integrare l'informazione fornita dal giornale. Innanzitutto, è vero che le radici della divergenza tra il presidente del circolo ed il resto dell'asso-

ciatione sono nella vicenda dolorosa del Parco delle Cave. Sino ad allora, con i diversi presidenti e tutti gli associati al circolo, mai si erano riscontrati problemi simili: Legambiente, al pari di molte associazioni milanesi, per decenni ha collaborato attivamente con gli allora gestori del Parco delle Cave (il CFU di Italia Nostra, che gestisce anche Boscoincittà), sviluppando attività di volontariato internazionale, progetti e iniziative rese possibili proprio da un forte e reciproco rapporto di fiducia.

Il cambiamento di posizione da parte di Francesco De Carli ha interrotto questa tradizione, ponendo il circolo in aperto contrasto con le posizioni del resto di Legambiente e di tutte le associazioni ambientaliste cittadine, che hanno continuato a difendere il ruolo di CFU, come competente e qualificato esempio di sussidiarietà. Riguardo invece alle cose non vere, nella vicenda Calchi-Taeggi fu il circolo, a suo tempo, a chiedere il supporto di Legambiente Lombardia.

Quest'aiuto si concretizzò nella messa a disposizione del nostro migliore esperto in materia di bonifiche per entrare nel merito del progetto e contestarne le incongruenze. Grazie a questa consulenza volontaria, Legambiente poté rilevare molte inadeguatezze nel progetto di messa in sicurezza e bonifica, e chiese modifiche sostanziali, accolte dal Comune ed imposte ai costruttori.

Il circolo è stato sempre in contatto con il nostro esperto, ricevendo da lui puntuali resoconti sull'andamento dei tavoli cui egli, a nome di Legambiente, partecipava (ed ai quali era invitato anche il circolo). Non è avvenuto il contrario: quando il circolo ha rilevato quelli che apparivano elementi di illegalità ed ha promosso un esposto alla Procura, l'associazione non ha ricevuto alcuna comunicazione in merito, e tutt'oggi, nonostante ripetute richieste, conosciamo i contenuti dell'esposto presentato dal circolo solo attraverso notizie dei giornali. Siamo, come tutti, impazienti di leggere il resto della storia nelle sentenze del Tribunale.

Sulla vicenda relativa alla divergenza di vedute sul tema degli

impianti fotovoltaici al suolo, si è trattato in realtà di una lunga e aperta discussione nazionale, in un'assemblea in cui erano presenti 600 rappresentanti di altrettanti circoli di tutta Italia, nel corso della quale le posizioni espresse da 18 circoli (di cui 4 lombardi) attraverso un documento critico hanno trovato ascolto ed ampio spazio di fruttuoso dibattito, tanto che solo due di questi circoli - Milano Ovest e il circolo toscano di Manciano - hanno ritenuto di mantenere la loro dissociazione dalla posizione emersa dalla conclusione del dibattito.

A noi tutta questa vicenda dispiace, caro direttore, perché lasciarsi non è mai bello. Ma ancora più brutto lasciarsi accusando gli altri di misfatti. Tanto vale ammettere che la si pensa diversamente sulle decisioni prese dal Comune di Milano sulla gestione del Parco delle Cave e che questa differenza è abbastanza per decidere di non appartenere più alla stessa associazione.

Pazienza, altri se lo vorranno, nella zona ovest, prenderanno in mano la bandiera del Cigno: un'associazione è fatta di persone e di motivazioni condivise, che troveranno sicuro accoglimento all'interno della grande famiglia di Legambiente.

Franco Beccari
coordinatore Circoli Milanesi
Legambiente

Via Muggiano e oltre

Carissimi amici de *Il Rile* siete importanti per il territorio con i vostri articoli. Vedete con la Vostra forza di risolvere il problema della via Muggiano, in stato pietoso.

Non mi faccio prendere dalla penna altrimenti sforo, ma il borgo di Muggiano non può avere una sola via di presentazione. Bella, luminante, pulita, sicura, con diverse fermate di bus, mi riferisco a via A. Mosca, di cui bisogna essere orgogliosi, come credo cecesse un vostro simpatico articolo. Beh... se prenti-

(CONTINUA A PAGINA 3)

Anno XI - Numero 3 - Marzo 2011 - Copie 3.000

Aut. Tribunale Milano N. 766 dell'1.12.2000

Editore: Associazione Culturale "Il Rile"

Redazione: Largo Don Saturnino Villa, 2 - 20152 Milano
Tel. 333.2152427 - Fax 1782244934

Presidente: Marco Rossetti - marcorossetti@libero.it

Vice-Presidente: Renato Bortolo Delperio - erreb150@yahoo.it

Direttore Resp. Le: Andrea Ferrari - andrea.ferrari@tiscali.net

Responsabile Pubblicità: Nadia Isola - nadia.ilrile@tiscali.net

Redazione: Mariluz Ruso Perez - Guido Torti

Moreno Frigerio - Davide La Monaca - Andrea Rossi

Sergio Bulgaro ed Elio Signorini (in memoria)

Disegno in prima pagina: Roberta Canepa

Impaginazione: Renato Bortolo Delperio

Correttore bozze: Angelo Ferrari

Stampa: Elegraf - Settimo Milanese (MI) - mac@elegraf.it

Distribuzione: Guido Torti

Hanno collaborato a questo numero:

R. Galli, S. Borgatti, M. Mestri, W. Cherubini, F. De Carli,

E. Strada, R. Pantaleo, V. Meschia, S. Giorgi, C. Camoni,

G. Ciappina, S. Pozzi, M. Baroni.

"Il Rile" pubblicherà, nei limiti di spazio disponibile, tutti gli articoli firmati fatti pervenire in tempo utile alla Redazione.

Chiuso in redazione il 20/2/2011.

La prossima data per inviarci gli articoli è il 20/3/2011.

COME SOSTENERCI

Consegna del mensile garantita a domicilio: contributo annuale di 10,00 euro, mediante bonifico intestato a: Associazione *Il Rile* - L.go Don Saturnino Villa, 2 - 20152 Milano - Banca Intesa - Filiale n. 07585 - Ag. Muggiano - via A. Mosca, 180 - 20152 Milano - IBAN IT55 0030 6909 5766 1523 0603 435 oppure contattare la Redazione al n.ro di cell. 333.2152427 dalle ore 20.00 alle ore 21.30.

"Il Rile" si può trovare ogni mese gratuitamente presso:

Muggiano: Macelleria Rossetti, Panificio Muggiano, Market della Casa, Parrocchia Santa Marcellina, Associazione Amici del Quadrato, Tabaccheria Muggiano, Cooperativa Muggiano, Parrocchie Millennium, G.S. Muggiano Calcio, Centro Estetico Rose's, Banca Intesa, Accademia Terzo Millennio, Scuola Elementare, Consorzio Cers, Café K2, Lago dei Cigni. - **Quartiere Olmi:** Associazione La Cittadella, Panificio Senna, Edicola Olmi, Banca Intesa, Farmacia Olmi, Farmacia Comunale, Arci Olmi, Parrocchie Euro Fashion, Bar Betulle, Eletro Olmi, AICS Olmi, Panettiere via Betulle, Scuola Elementare e Media. - **Quarto Cagnino:** Associazione Mondo Donna, Acconciatura Fermi-nili, "El Prestinee de Quar". - **Quinto Romano:** Azienda Agricola Verga, Edicola, Parrocchia Madonna Divina Provvidenza, Movimento Cristiano Lavoratori, Biblioteca Quintochelegge, Tintoria Blu Magic. - **Figino:** Palestra SEF Mediolanum. - **Baggio:** Comando Vigili Zona 7, Consiglio di Zona (piazza Stovani), Consiglio di Zona (Sede), Edicola via Rismondo, Croce Verde Baggio, Biblioteca di Baggio, Pagliarini (via Palmi), Centro Culturale Ronchi, Centro Polispecialistico 33, Tecnorete (via Rismondo), Parrocchia Sant'Anselmo, Edicola Valsesia, Libreria Lineadiconfine, Ottica Montesano, Sindacato Pensionati, Cava Aurora, Avis, Aido, Edicola di via F. Armate 346, Agenzia Viaggi Il Folletto. - **Cusago:** Cartoleria Forini, Viridea, Tennis Club, Comune, Biblioteca, Centro Prelievi, Mercatino Antiquariato, Tabaccaio, Bar Ravelli, Circolino Monzoro, Salumificio Merico. - **Cornaredo:** Officina Magistrelli. - **Settimo Milanese:** Biblioteca Comunale Settimo, Matmar Graphic, Bottega Altromercato, Garden Ravelli di Seguro. - **Trenno:** Cascina Campi - **Trezzano sul Naviglio:** Comune, Centro Socio Culturale. - **Cesano Boscone:** Cinema Cristallo, Caf ACAI, Zini, Edicola via Libertà, Farmacia dott. Camera, Torri Assicurazioni, Salumeria Rossetti, Azienda Agricola Dornetti, Centro Culturale Villa Marazzi, Profumeria via Betulle, Ottica Crepaldi, Benzinaio via Pasubio, Studio Medico Dentaltre. - **Cislano:** Stilcasa, Benzaio Tamoio. - **Cassinetta di Lugagnano:** Comune. - **Magenta:** Libreria "Il Segnalibro".

Gli articoli e le note firmate esprimono l'opinione dell'autore, non necessariamente quella della Redazione. L'invio di immagini e testi implica l'autorizzazione dell'autore alla pubblicazione. In nessun caso verranno presi in considerazione testi anonimi. La Redazione non risponde di indicazioni errate nelle locandine che pubblicizzano (gratuitamente) eventi di qualunque genere.

La cruda realtà di questa vita non ha risparmiato

Silvia Rosella Martina

in Misin

che all'età di 46 anni ha lasciato nel dolore il marito e nella innocente disperazione i due figli piccoli.

A loro ed ai familiari giunga il conforto della Redazione e di tutti i lettori del nostro giornale.

ONORANZE
FUNEBRI

SANT'ELENA

Via Novara, 105 - Milano
Tel. 02.482.047.06

SERVIZIO 24 ORE SU 24

Funerali e trasporti ovunque
Vestizione salme - Cremazioni
Tariffe comunali - Opere cimiteriali

INTERPELLATECI



El Tredesin de Mars

Rossana Galli

“...E qui giornad del tredesin de Marz? Gh'era la fera, longa longhera, giò fina al dazi, coi banchitt de vioeur, de gerani, coi primm roeus, e tra el guardà, l'usmà, el toccà, se vegneva via col coeur come on giardin, pensand al bell faccin de Carolina che sott al cappellin a la Pamela e col rosin sul sen la pareva anca lee la primavera...” Milanin Milanon (Emilio De Marchi).

Ci sono tradizioni riproposte ogni anno, a volte acquisite in modo fine a se stesso, delle quali non si conosce o non ci sofferma sul significato. Per questo, incuriosita, ho cercato di recuperare qualche informazione su “El Tredesin de Marz”. È un'affascinante festa meneghina, che si svolge la domenica più vicina al 13 marzo, e rappresenta l'anteprima della Primavera, perché, intorno a tale data, è coincidente il passaggio del

La pietra celtica con l'incisione

plenilunio e dell'equinozio primaverile. C'è chi attribuisce i festeggiamenti della primavera ad usanze e consuetudini del popolo celtico, solito rendere lode alla ciclicità della vita e omaggio al movimento degli Astri e del Sole. Sembra ci fosse una particolare ricorrenza alla quale i Celti erano legati: l'anniversario della morte del loro acerrimo nemico Giulio Cesare, ucciso proprio il 15 marzo del 44 a.C. per mano di



Bruto (le famose “Idi di Marzo”). La commemorazione di questo avvenimento copriva l'arco temporale di un triduo, ossia tre giorni (normalmente era la durata della celebrazione di ogni evento celtico) e quindi la festa, a tale scopo istituita, aveva inizio proprio il 13 marzo di ogni anno. Il 13 marzo del 51 d.C. la leggenda racconta che Giuseppe di Cipro, uomo convertito al cristianesimo e divenuto apostolo con il soprannome di Barnaba, fosse giunto alle porte di Milano per diffondere la parola di Cristo. Al suo passaggio nelle campagne adiacenti alla città la neve si sciolse e sbocciarono i primi fiori. Lungo il percorso Barnaba predicava e fece parecchi proseliti che si unirono a lui. Costruì un'improvvisata croce di legno e, brandendola come una spada, percorse tutto il circuito attor-

Una delle più antiche feste popolari milanesi, nata pare per commemorare l'annuncio del Cristianesimo alla città da parte di San Barnaba, avvenuto il 13 marzo dell'anno 51, anche se questa non è l'unica versione dell'origine di questa celebrazione. Gli studiosi hanno, infatti, formulato le più svariate ipotesi, legate anche al significato simbolico del numero tredici, uguale a quello dei raggi incisi su una pietra celtica ancora conservata in una chiesa milanese. Non è mai facile scindere storia e leggenda, in ogni caso siamo vicini ad una celebrazione particolarmente importante per l'identità milanese, la cui tradizione incarna la doppia anima della città pagana e religiosa. Ci ha scritto sull'argomento Rossana Galli, nostra lettrice.

no alla Milano di allora. Lungo il suo passaggio caddero spontaneamente e si frantumarono tutte le statue che rappresentavano gli idoli venerati sino a quel tempo. La Croce venne conficcata al centro di una pietra di origine celtica che possedeva un buco dal quale si diramavano 13 tacche disposte a raggio. La pietra divenne un'importante reliquia sopra la quale fu costruita la chiesa di San Dionigi, poi demolita per far posto ai Giardini Pubblici. Le reliquie vennero lasciate intatte e furono trasferite nell'attuale chiesa di Santa Maria del Paradiso in corso di Porta Vigentina 14 e qui ancora visibili. La ricorrenza del “Tredesin de

Marz” è a ricordo di questi eventi. È celebrata come una delle feste più antiche di Milano, risalente quindi a circa duemila anni fa, nella quale si commemora l'annuncio della cultura cristiana alla città, da cui ebbe origine l'arcidiocesi di Milano, e si onora l'inizio della primavera (qui anticipata rispetto al giorno dell'equinozio). Intorno alla chiesa e nel chiostro adiacente sono presenti bancarelle di fiori, mentre all'interno dell'edificio si svolge una processione che si conclude davanti all'altare di San Barnaba (tradizionalmente considerato il primo vescovo di Milano), dove viene innalzata la croce ed inserita ancora nell'antica pietra. ■

(SEGUE DA PAGINA 2)

diamo l'inizio dal sottopasso del cavalcavia... Beh... Ma esiste ancora un'altra strada d'accesso al borgo che si chiama via Muggiano e conduce verso Cesano Boscone. Partiamo dalla piccola Cappella della Madonna accanto alla scuola dove si trova un vergognoso scarico di rifiuti. Perché non pensiamo di fare una colletta e rendiamola più umana: Visiva, Pulita, Decorosa... Ho visto un signore che in bicicletta portava dei fiori: quando ero piccolo i miei mi dicevano di ricordarmi sempre di Lei cosa che faccio ancora oggi. Vorrei iniziare una colletta: sono disposto a mettere i primi 200 euro, voi che siete bravi ed avete forte eco potreste fare il resto, così non penso alle bruttezze della via che dovrebbe anche essere dei Muggianesi o meglio di quanti abitano qui e di quelli che corrono su questa strada in estate o tutte le sere. Oggi con la brillante idea di mettere sul ponte delle protezioni laterali assurde, un povero passante si vede le macchine contro a prova di cuore o attacchi di panico. La scorsa settimana io stesso mi sono visto una macchina in faccia che poteva travolgere me o i miei cani. Prima di Natale ho scritto al Presidente del Consiglio di Zona. Risposta nessuna. Risposte dal Comune di Milano nessuna. Inizio delle nostre azioni

luglio 2010. È mai possibile? Dobbiamo continuare a rischiare, fino a quando non succederà qualcosa di grave? Tirem innanz, coraggio milanesese... Cari Amici vi auguro sempre tanta fortuna e che restiate liberi dai lacci e laccioli. Un vostro sincero lettore.

“La Brusada”
Domizio U. Villa



Carissimo Domizio, non possiamo che ringraziarti delle belle e sincere parole che rivolgi a tutti noi, ma anche dello schietto giudizio che hai del nostro lavoro. Il problema delle via Muggiano purtroppo esiste, più volte lo abbiamo segnalato sulle nostre pagine e più volte abbiamo scritto alle istituzioni senza avere risposta alcuna. Rap-presenta un pericolo, chiaro, evidente, visibile a tutti: la strada trasformata in un imbuto con la sistemazione dei due guard rail metallici potrebbe trasformarsi per un pedone, o un ciclista, in una trappola mortale. Ma questo sembra che i tecnici e le autorità non lo vogliono vedere. È incredibile ma è così visto che un lavoro simile lo

stanno facendo anche lungo via Guascona, con le medesime problematiche ottenendo anche in quel caso il solo risultato di rendere la carreggiata ridotta con estremo rischio per passanti e biciclette. Le protezioni laterali avrebbero senso se ci fosse un passaggio protetto, ma in entrambe le situazioni così non è. Per quanto riguarda la Cappella della Madonna, recentemente spostata dalla sua posizione originale e ricostruita a lato della scuola su quello che resta del fontanile Rile, noi ci siamo e diamo il nostro appoggio per un intervento di recupero, anzi facciamo un appello alle persone di buona volontà perché quest'angolo ritorni ad essere un punto di Fede oltre che memoria storica del borgo. Il borgo di Muggiano lo merita. Qualcosa si deve fare. Nel nostro piccolo abbiamo anche sentito i tecnici dell'Amsa sul territorio per capire le motivazioni dell'esistenza di un punto di raccolta di rifiuti proprio accanto alla Cappella. Hanno risposto che non è, ovviamente, un punto di raccolta autorizzato ma un deposito che qualcuno più furbo degli altri spontaneamente fa, nello specifico con materiali provenienti da alcuni condomini di Cesano Boscone in particolare da via Roma o - molto più probabilmente - da chi fa la rotazione fissa dei sacchi. La provenienza è certa poiché ci hanno riferito di aver più volte aperto i sacchi trovando materiale inequivocabile con quell'origine. È possibile poi che chi passa, vedendo del materiale accatastato, ne lasci dell'altro.

Purtroppo, essendo materiale di un altro Comune, i tecnici Amsa non hanno possibilità di intervenire alla fonte e si limitano alla raccolta.

Speriamo che con questa segnalazione si possa andare oltre.

La Redazione



www.mclquintoromano.it

NOI AL TUO SERVIZIO PER:

730

ICI - ISEE - DSU - UNICO

COLF - BADANTI
PATRONATO

Rivolgiti con fiducia ai nostri operatori:
cortesia, professionalità e qualità dei servizi

Quinto Romano - p.zza Madonna della Provvidenza, 1 - Milano
Tel. e fax 02.48.20.54.36

Orari di apertura: mercoledì e venerdì dalle 15,00 alle 19,00
sabato dalle 9,00 alle 12,00

Quartiere degli Olmi (ex commissariato P.S. - CAM OLMI)

Via delle Betulle, 39 - Milano - Tel. 02.39410248

Orari di apertura: mercoledì dalle 9,00 alle 12,00
Giovedì e venerdì dalle 16,00 alle 19,00

Il 9 febbraio scorso è venuto improvvisamente a mancare

Luigi Schiavini

di anni 85

Alla moglie Teresa ed ai figli Tiziana e Gianni giungano le condoglianze della nostra Redazione e della “Ciclistica Muggiano”.

Ha “bussato alla porta del cielo”

Maria Volpi

ved. Scazzoso
di anni 95

Un altro pezzetto della nostra vecchia Muggiano che se ne va dopo una vita intera di sacrificio che soltanto una madre è in grado di donare senza chiedere mai nulla in cambio.

PUNTO PASTA
Pasta Fresca Surgelata di Alta Qualità
dal pastificio alla tua tavola

Orari di Apertura
Negozio
dal lunedì al venerdì
15.00 - 17.30
sabato 9.00 - 12.30

Zini
Zini Prodotti Alimentari S.p.A.
Cesano Boscone (MI) - Via Libertà, 26
www.pastaxini.it



Tangenziali: nuovi progetti ambientali?

Simona Borgatti

simgatti@tiscali.it

Questi i numeri del progetto della nuova Tangenziale Esterna Est Milano (TEEM), recentemente presentato alla stampa: 32 chilometri da Melegnano ad Agrate Brianza; tre corsie per ogni senso di marcia ed una corsia d'emergenza; tre interconnessioni autostradali con A4, BreBeMi e A1; 35 comuni coinvolti; tre parchi attraversati; sei caselli; 70 mila veicoli in movimento; altri 38 chilometri di nuove strade per facilitare la connessione; 15 chilometri di strade esistenti da riqualificare; sette progetti speciali ambientali da realizzare; 1.578 milioni di euro a totale finanziamento privato (project financing).

Nessuna meraviglia, la notizia è stata riportata anche su tutti i quotidiani insieme alle dichiarazioni dei presidenti di Regione Lombardia Roberto Formigoni e Provincia oltre di alcuni assessori, tra cui Raffaele Cattaneo, assessore ai Trasporti regionali. Tutte le dichiarazioni sono cariche d'orgoglio e d'ottimismo "colmiamo il gap con gli altri terri-

tori europei" (Formigoni); "...la Teem permetterà di drenare le arterie ostruite dalle tangenziali milanesi ormai al collasso" (Cattaneo). Ma l'onorevole Guido Podestà, presidente della Provincia, sembra guardare al west meneghino ovvero alla TEOM (Tangenziale Esterna Ovest Milanese) come la nuova frontiera della mobilità ribadendolo ben due volte, e senza pudori, in un comunicato stampa: "...la TEEM, insieme con BreBeMi, con Pedemontana, e con, aggiungo io, la realizzazione della Tangenziale Ovest Esterna, con chiusura a sud dell'anello, porteranno in dote almeno due grandi vantaggi: l'allontanamento rispetto alla città del traffico passante che oggi arriva fino alle tangenziali, producendo disagi ed inquinamento, ed un incremento importante della velocità commerciale, a tutto vantaggio delle imprese e delle famiglie... l'obiettivo che perseguiamo, traguardando il 2015, è quello di raddoppiare anche il tracciato della Ovest con la Esterna Ovest e di chiudere a sud l'anello delle tangenziali".

Al momento la "TEOM" annunciata da Podestà, sulla carta topografica è un reticolo di linee gialle, più o meno spesse ed equivalenti ad altri 38 chilometri

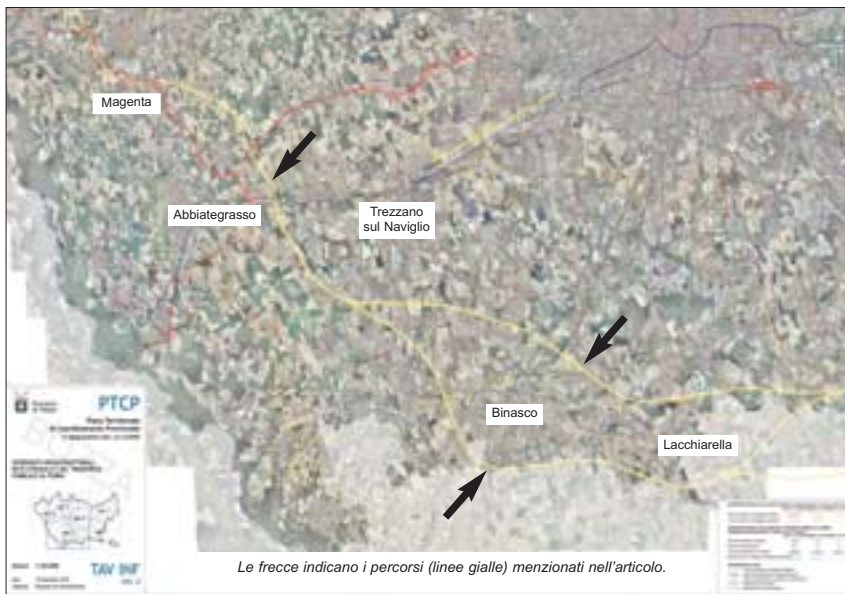
di nuove strade. Attualmente si tratta di una bozza di progetto, depositata in Provincia lo scorso 10 dicembre, ancora in fase di studio, ed inserita nel nuovo PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale). Il tracciato giallo partirebbe dalla rotonda di Magenta (in corrispondenza del casello della A4 di Marcallo-Mesero), proseguirebbe con una diramazione verso Binasco e con un'altra diramazione verso Melegnano

A metà febbraio, al "Belvedere" di Palazzo Pirelli, è stato presentato il progetto definitivo della TEEM (Tangenziale Esterna Est Milanese). Nessuna novità, ma una certezza in più per la sua realizzazione: in estate arriverà molto probabilmente il via libera del Governo e con esso anche i fondi. A fine 2011 apriranno quindi i cantieri che si chiuderanno nel 2015, giusto in tempo per Expo. Nell'occasione si è anche parlato di un nuovo tracciato più esterno della Tangenziale Ovest, al momento in fase di studio, che interesserà il Parco Agricolo Sud Milano. Ma... non trovate una contraddizione tra tutte queste arterie a scorrimento veloce, che consumeranno centinaia di ettari di terreni, ed il tema dell'Expo? Un commento di Simona Borgatti.

del progetto TEOM solo dalle associazioni ambientaliste, tra cui il Comitato "No Tangenziale" di Albairate, che auspicano incontri tra Provincia e i sindaci dei paesi interessati al tracciato, oltre ad avere notizie più precise sul progetto inerenti i tempi, la fattibilità e l'intervento economico.

spazio per alcune considerazioni e cifre:

1) 1.578 milioni d'euro investiti in asfalto e scarsi investimenti per la mobilità su ferro (nessun treno sulla tratta Milano-Mortara nonostante il raddoppio) se non l'aumento del costo dei biglietti a carico dei pendolari.



Le frecce indicano i percorsi (linee gialle) menzionati nell'articolo.

attraversando le campagne di Magenta, Castellazzo de' Barzi, Corbetta, Albairate, Vermezzo, Zelo Surrigone, Gudo Visconti, Rosate, Noviglio, Zibido, Pieve Emanuele e Binasco.

Se il Cipe dovesse stanziare i finanziamenti anche per il collegamento con Malpensa dalla Tangenziale Ovest, buona parte del Parco Agricolo Sud riceverebbe un colpo mortale, insieme a molte aziende agricole che hanno affidato il loro futuro - molte delle quali appartenenti al "Consorzio Terre d'Acqua" - a produzioni di qualità verso il biologico e che potrebbero rappresentare il fiore all'occhiello dei temi di Expo 2015.

Prima delle dichiarazioni di Podestà, a livello locale si era saputo

"È anche evidente che i principi, i valori di salvaguardia e valorizzazione della vocazione agricola del territorio tanto sbandierati da Expo 2015 - comunica Agnese Guerreschi del Comitato No Tangenziale di Albairate - non verrebbero in alcun modo rispettati, ma anzi, è forse in vista di Expo che la 'lobby del cemento' sta mettendo in chiaro i propri piani". Proprio sugli interventi economici è bene ricordare che anche la TEOM, come la TEEM, potrebbe essere finanziata attraverso il project-financing ed essendo le tangenziali milanesi arterie in concessione potrebbe essere previsto un pedaggio, come ammette la direttiva europea. Ora, dopo aver snocciolato dati e dichiarazioni varie, lasciatemi lo

2) 1.200 milioni d'euro necessari per prolungare le linee della MM verde e gialla non ancora (mai?) disponibili.

3) Il limite dei 70 km orari in tangenziale, pur temporaneo, per cercare di debellare il pm 10, da sempre "guest star" nei nostri polmoni, promosso da Provincia di Milano e società Serravalle.

4) Il consumo di territorio, le nuove arterie infatti bruceranno circa 600 ettari di Parco Agricolo Sud, che rappresenta forse la fonte più estesa di produzione agricola lombarda.

5) Lo slogan dell'ormai famigerato Expo 2015 è "cibo, energia per il pianeta".

In conclusione una sola domanda: non è che ci stanno prendendo tutti per i fondelli? ■

Milano
Comune di Milano
Consiglio di Zona 6

www.cabaretmilanoduemila.it
Gruppo MILANO 2000

presentano

Milan, la mia città

Spettacolo di cabaret e musica milanese

Diretto e presentato dall'insegnante
ANNAMARIA PAGANINI
Musiche arrangiate ed eseguite da
FABIO FUMAGALLI

Domenica 20 marzo 2011 - ore 16,00
presso il Teatro La Creta
Via dell'Allodola, 5 - Milano (Autobus 49, 63 - MM1 Inganni)

Ingresso libero

ELETTRO OLMI s.r.l. Via delle Betulle, 10/F - 20152 Milano
Tel. 02.48910878 - Fax 02.47995406
elettroolmi.cea@coeco.org

di Massimo e Davide Misin

**CLIMATIZZATORI -
ELETTRODOMESTICI da incasso e da accosto
LAVORI IDRAULICI ED ELETTRICI
CONSEGNA ED INSTALLAZIONE DIRETTA**

**CHIEDETE
UN PREVENTIVO
GRATUITO**

Approfitta degli ultimi incentivi statali del 20% su:
lavastoviglie | piani cottura | forni incasso | cucine

MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI - DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ

Visita il sito
www.muggiano.it
e ogni mese troverai anche

UL ARILE
Muggiano
E' DISTORTI

...online



R.B. Delpero
errebi50@yahoo.it

Voglia di Civiltà

Non so cosa ne pensano i nostri lettori, ma credo proprio che siano in pochi a reggere la situazione attuale. O, per capirci meglio, siano tantissimi coloro che si sono stancati di tirare avanti in questo modo. Ma cominciamo dall'inizio per avere modo di comprendere meglio il mio pensiero e di poterlo confrontare. La mia generazione - quella, cioè, scaturita nei primi anni Cinquanta del secolo scorso - ha fallito. Perdonatemi il giudizio categorico, ma sfido chiunque a sostenere il contrario. Noi non abbiamo partecipato a nessuna delle due guerre mondiali che hanno caratterizzato il 900. La seconda ci ha solamente sfiorato con le sue catastrofiche conseguenze che sono state affrontate, e solo in parte risolte, dalle generazioni precedenti la nostra. Non siamo nati nella "bambagia", questo è vero, ma il futuro che ci si prospettava era molto più roseo che non il passato. Grandi cambiamenti si vedevano all'orizzonte. Il solo fatto di essere una Repubblica la diceva lunga sulle possibilità che si erano aperte, davanti a tanti individui fino a quel tempo sottomessi dal potere. Le libere elezioni, la libertà di parola, il libero mercato, la libertà di scelta, hanno fatto sognare nuovamente tanti italiani fino allora frenati dalla dittatura. Il "sogno italiano", dopo tanta sofferenza e troppa miseria, si stava realizzando in tutta la sua grandezza. Ma... abbiamo fatto male i conti perché ciò che si dava per scontato tanto scontato non lo era. Si è pagato tutto a caro prezzo, sogno compreso. La realtà, invece, la stiamo pagando oggi ancora più a caro prezzo di allora. Siamo passati da un modello di civiltà, quello fascista, fittizio e scadente e pieno di contraddizioni - come ad esempio le leggi razziali - ad un altro modello legato ad uno sviluppo economico incontrollato e ad una libertà condizionata non dalle regole legislative, ma da regole mafiose e delinquenti.

ziali. Siamo caduti sempre più in basso in un abisso senza possibilità di ritorno. Una voragine che noi stessi abbiamo creato e dalla quale nessuno ci potrà tendere un appiglio a cui aggrapparci. Volete che vi faccia alcuni esempi della corsa senza freni che la mia generazione continua imperterrita a macinare? Eccoli... ne ho da vendere.



Era il 1967 quando un amico ha perso la vita lavorando in una cartiera di Corsico. La causa è stata la carenza di sistemi di protezione da macchinari altamente pericolosi. Nessuna responsabilità addebitata ai proprietari ed un risicato risarcimento, per una vita spezzata, che non copriva nemmeno le spese del funerale. Oggi le "morti bianche" non sono diminuite e, come allora, si cerca sempre di farle apparire il meno possibile nelle prime pagine dei giornali o nei telegiornali. Negli anni Settanta, in una tiepida sera d'inizio estate, un cittadino di Muggiano che passeggiava tranquillo dopo una giornata di lavoro è stato travolto e ucciso da una "spider" che ha preso una curva ad altissima velocità. Al conducente, ubriaco o impasticcato, non è stata nemmeno ritirata la patente per il periodo delle indagini. Recidivo ha rotamato la vettura distrutta e se n'è comprata un'altra più potente con la quale, poco tempo dopo, ha causato altri gravi incidenti. In questi ultimi anni è in atto una strage di pedoni paragonabile alla guerra in Iraq ma che "non fa notizia". Ai soggetti colpevoli di stragi sono comminate, quando capita, sanzioni irrisorie e ridicole altrimenti le case automobilistiche e le assicurazioni avrebbero qualche difficoltà a fare cassa. Nei primi anni del boom economico si scoprivano fiumi e laghi strabordanti di schiume maleodoranti che li facevano morire andando a compromettere le falde acquifere che, poi, facevano aumentare a dismisura i casi di cancro nella popolazione. Non è cambiato nulla. Sì, d'accordo,

c'è qualche controllo in più... Ma quante volte il Lambro (tanto per citarne uno) è stato bonificato e a quale profondità i Comuni devono andare a pescare un'acqua che si possa definire "potabile"? Vado avanti? I motori delle auto e delle motociclette di quegli anni erano molto più lenti e rumorosi che non quelli di oggi. In compenso, ai giorni nostri, sulle nostre statali e sulle autostrade sfrecciano auto ed in particolare moto che ci stordiscono per i decibel sprigionati. Sulla Nuova Vigevanese - provare per credere - c'è un viavai continuo (specialmente la sera nel periodo estivo) di questi veicoli, fuori legge sotto ogni aspetto. Molte volte mi sono chiesto perché un solo individuo abbia la libertà di rompere i timpani (oltreché i coglioni) a centinaia di migliaia di cittadini che abitano sul suo sfortunato percorso. Ma la lotta è impari ed un normale essere umano è costretto a correre ai ripari spendendo migliaia di euro in doppi e tripli strati di serramenti e d'isolanti acustici.

Cosa respirano i cittadini milanesi? Non che gli abitanti dei paesi limitrofi se la cavino meglio... C'è soltanto una banale differenza... non risulta che le altre amministrazioni comunali dell'hinterland abbiano installato le centraline di rilevamento com'è stato fatto in città. Questo, però, non basta certamente a far ritenere che i "milanesi ariosi" siano immuni dal cancro ai polmoni o agli accidenti vari che sono la naturale conseguenza dell'inquinamento dell'aria. Per ultimo esempio voglio accennarvi una banalità che, pensandoci bene, tanto banale non sembra. Voglio parlarvi degli zerbini di casa e dei tappeti delle vostre automobili. Cosa c'entrano con tutto il discorso fatto finora, voi vi chiederete. C'entrano eccome, seguitemi nella lettura e vedrete. A chi non è capitato - almeno una volta nella vita - di "spartire" una cacca di cane? A me sì, ed anche a mia moglie ed ai miei figli. Le conseguenze nel salire in auto - specialmente al buio - o nel rientrare in casa, passando sopra lo zerbino, ve le lascio immaginare se non le avete ancora provate. Una rabbia immensa (altroché fortuna) per dover lavare scarpe, zerbino e tappetino dell'auto per togliere la cacca e mandar via una puzza che metà basta. Succedeva anche negli anni Sessanta, è vero, anche se molto più raramente. Oggi che di cani - oltreché di stupidi ed egoisti

Un bilancio, per quanto possibile, della generazione post bellica che, secondo il pensiero di Renato Delpero, ha fallito su più fronti portandoci alla situazione attuale, nonostante le grandi attese che potevano esserci. Sicurezza sul lavoro, sicurezza stradale, rispetto dell'ambiente e delle regole di convivenza, maleducazione e comportamenti inverosimili dei politici... sono alcuni dei punti in cui Delpero ritiene che la nostra società abbia fallito. Pessimismo allo stato puro o cruda lettura della realtà odierna? Non è facile stabilirlo, ognuno ha un proprio giudizio, è certo però che da più parti si chiede una maggiore attenzione per i valori sociali.

padroni che li lasciano tranquillamente cagare e pisciare sui marciapiedi sotto casa nostra - ce n'è a bizzeffe, grazie ad un proficuo commercio, lascio calcolare a voi quali siano le probabilità di mettere un piede sopra alle "deiezioni" (non vorrei che, continuando a chiamarla merda, si offendessero i migliori amici dell'uomo) di queste care e simpatiche bestiole. Tralascio il particolare di quando queste "care bestiole" attaccano e sbranano indifesi bambini o adulti momentaneamente distratti. Ora credo che bastino gli esempi che vi ho elencato. Sono certo che parecchi di voi mi additeranno come il solito rompipalle, o, peggio ancora, come quello che non ama gli animali. Io potrei anche cambiare idea se qualcuno

mi dimostrasse dei veri cambiamenti di rotta mentre, al contrario, coloro che mi puntano l'indice contro ne hanno parecchia di fatica da fare per sostenere che questa è "civiltà". Siete delusi dagli argomenti trattati? Se volevate che scrivessi del "bunga-bunga" e di come si comportano i nostri politici mi dispiace avervi deluso. Io sono dell'idea che più si dà spazio a certi comportamenti e più si mettono in difficoltà coloro che, per legge, sono chiamati a punire i veri reati compiuti. E, poi, c'è sempre di mezzo una massima che i miei vecchi mi hanno inculcato e che, più o meno, recita che "ogni popolo ha i governi che si merita". Gira e rigira non credete che sia sempre questione di civiltà? ■

Alle ore 19.30 del 14 febbraio scorso ha visto la luce **Gabriele Scazzoso** con il suo peso forma di 3,200 kg.

Una gioia infinita per mamma e papà in un momento di particolare tristezza per la scomparsa della bisnonna di questo bel bimbo.

RAVELLI CESARE
Azienda Agricola Florovivaistica
Produzione e vendita piante da orto
Piante verdi e fiorite - Accessori per giardinaggio

20019 Settimo Milanese - Via Edison, 2 - Tel./Fax: 02.33500216
e-mail: ravelli.a@iol.it

L'orto è la tua passione? Il giardino è il tuo vanto?
Allora vieni a farci visita e troverai quello che cerchi.
Piantine per orto, fioriture annuali, concimi, sementi, terra e vasi.
Realizzazione addobbi per eventi e cerimonie.
Agli amici de "Il Rile" uno speciale sconto del 10%.

www.ravellifloricoltura.it

COMUNE DI CORNAREDO
ASSESSORATO ALLA CULTURA

Corpo Musicale San Pietro all'Olmo

in occasione del **150° anniversario dell'Unità d'Italia**
invitano la cittadinanza al **Concerto Celebrativo**
sabato 19 marzo 2011 - ore 21.00
Sala «Amici della Musica»
Via Donatori di Sangue 6 - San Pietro all'Olmo

con la partecipazione della «Schola Cantorum Parrocchiale» diretta dal M° Giancarlo Vighi
e dell'attrice **Stefania Pepe**
dirige il M° **Roberto Turriani**

www.bandasanpietro.org - info@bandasanpietro.org

Millennium FASHION

Novità!
Trattamenti ristrutturanti Volumizzanti - Lucidanti Idratanti... con attrezzatura ad ultrasuoni ed infrarossi... ed il tuo capello migliorerà di 4 volte in più di un semplice trattamento!

Acconciature donna-uomo e bambino/a

Dal martedì al sabato ore 9.00-19.00
Venerdì ore 11.00-20.30
Si riceve anche su appuntamento

Via A. Mosca, 187 (Muggiano) - Mi - Tel. 02.45.30.639

Pub
bli
cità

Telemarketing? No, grazie!

Mario Mestri

Sarà capitato a tutti almeno una volta. Ad essere fortunati! È l'ora di pranzo o cena, o si è sotto la doccia. Suona il telefono. I più "sgamati", quelli che hanno il servizio che fa apparire il numero del chiamante "smoccolano" subito, vedendo il numero "mascherato". Hanno già intuito. Gli altri rispondono. Dall'altra parte della cornetta una voce più o meno gentile ci sta offrendo l'opportunità del secolo: una crema depilatoria, un abbonamento telefonico vantaggiosissimo, un prodotto dimagrante, un "non so cosa" assolutamente irrinunciabile. È il mondo del telemarketing che irrompe nel nostro vissuto.

Beh, forse, ora le cose possono cambiare. L'idea di fondo non è male, bisogna vedere come in concreto sarà realizzata e quanto sarà efficace. Innanzitutto dal 1° febbraio questo tipo di chiamate sono state regolamentate e ricondotte a fasce orarie ben definite. Saranno ammesse dal lunedì al venerdì (fascia oraria 9-21,30) ed il sabato (dalle 10 alle 19). Non saranno ammesse la domenica e nei giorni festivi. Inoltre, nell'arco del mese, non saranno ammesse due chiamate ad un medesimo utente da parte dello stesso operatore. In secondo luogo è nato uno strumento utilizzando il quale possiamo dichiarare la nostra volontà di non ricevere chiamate di telemarketing. Tutto ciò sarà possibile iscrivendosi al registro pubblico delle opposi-

zioni. Collegandosi al sito www.registrodelleopposizioni.it, sarà possibile scaricare la documentazione necessaria per l'iscrizione che potrà avvenire a mezzo e-mail, fax o con una raccomandata.



Gli effetti del telemarketing li abbiamo certamente vissuti tutti. Telefonate, spesso inutili e a volte sgradevoli, che offrono questo prodotto o quell'altro servizio, con il rischio concreto di trovarsi quasi senza saperlo un nuovo gestore telefonico, o ben altro sull'uscio di casa, soltanto per aver accettato e dato un consenso, magari intrappolati da domande che garantiscono il massimo risparmio economico ed innumerevoli altri vantaggi. Dal 1° febbraio tutto questo si può evitare, in alcuni casi, come spiega in questo articolo Mario Mestri.

Ma attenzione. L'iscrizione è possibile solo se il vostro numero di telefono è stato inserito in un elenco pubblico, cartaceo o in versione *on line*. Le nuove norme, infatti, non hanno valore per i telefoni cellulari, per tutti quei numeri telefonici che abbiamo volontariamente comunicato (ad esempio quando abbiamo sottoscritto uno dei tanti moduli per l'emissione di una fidelity card) e per coloro che, a suo tempo, avevano richiesto che il proprio numero di telefono fosse tolto dagli elenchi telefonici. Sin da quanto detto sino ad ora, è evidente che nel sistema c'è una falla, ossia quella dei numeri espressamente indicati (per il futuro potremo stare più attenti,

ma quel che è stato fatto, quel che è stato comunicato, è già nelle banche dati). Inoltre c'è da sottolineare che tale registro è gestito dalla Fondazione Bordini, istituzione di ricerca su cui opera la Vigilanza del ministero dello Sviluppo economico, nel cui comitato direttivo siedono i rappresentanti anche delle maggiori compagnie telefoniche. In ogni caso, qualcosa, è meglio che nulla! Un suggerimento per il futuro: pensiamoci bene prima di fornire il nostro numero telefonico in uno dei tanti moduli che sottoscriviamo quotidianamente. In moltissimi casi, non è necessario e quindi possiamo tranquillamente ometterlo senza che la nostra richiesta sia rigettata. ■

Quinta giornata della lentezza

È stata presentata lo scorso 15 febbraio al Palazzo Marino la quinta Giornata Mondiale della Lentezza, manifestazione promossa dall'associazione culturale "L'Arte del Vivere con Lentezza" onlus, in collaborazione con l'assessorato al Turismo, Marketing territoriale e Identità del Comune, in programma il 28 febbraio.

"Vivere con lentezza è un modo per riappropriarsi del proprio tempo e della nostra città - ha commentato l'assessore al Turismo, Marketing Territoriale e Identità Alessandro Morelli -. La manifestazione è stata un'occasione per confrontarsi in maniera nuova e curiosa con la storia, la memoria, l'identità, l'arte e l'architettura di Milano: rallentando i nostri ritmi e alzando lo sguardo abbiamo potuto scoprire una Milano nuova, fatta di angoli sconosciuti e tesori d'arte e architettonici che spesso sfuggono, ma che portano con sé intatta l'essenza della nostra città."

A Milano, la Giornata della Lentezza è stata anticipata al 26 febbraio con una preview tutta dedicata al pubblico milanese. La zona tra piazza San Babila e piazza Duomo si è animata delle più svariate performance di strada: dal tradizionale appuntamento con i "vigili della lentezza" muniti di "Passovelo" per multare i passanti frettolosi, alla distribuzione dei "Comandamenti e Comandamenti" con esortazione ad applicarne almeno uno durante la giornata, dalla "Maratona Lenta" all'Opera in Strada, dai Giochi di Strada dimenticati di Giorgio Reali, alle dimostrazioni di Tai-Chi. Lunedì 28 febbraio, invece, la Giornata, dopo l'edizione 2008, è tornata a New York per una settimana di eventi, come riconoscimento alle politiche adottate dall'Amministrazione cittadina per migliorare la qualità della vita dei suoi abitanti. La città è stata premiata nella persona di Adrian Benepe, Commissioner Park and Recreation Department, con una realizzazione del designer Francesco Argenti.

Anche qui, molte ai passanti frettolosi e videointerviste per i cittadini della Grande Mela, oltre a iniziative in strada con soste lungo la via per riprendere il gusto del tempo e molte altre attività "lente". Per ulteriori notizie: www.vivereconlentezza.it.

Accordo per addobbi degli sposi milanesi

Il Comune di Milano e l'Associazione dettaglianti fiori e piante della provincia (Unione Confcommercio) hanno siglato un accordo per offrire agli sposi fiori e addobbi nuziali a prezzi stabili e concorrenziali. La convenzione prevede quattro tipologie d'offerta per andare incontro alle diverse esigenze delle coppie spesso alle prese con preventivi e costi sostenuti.

"La convenzione con l'associazione fioristi - ha spiegato l'assessore ai Servizi civici Stefano Pillitteri - è un significativo momento d'incontro tra pubblico e privato per fare qualcosa di utile per i cittadini. In particolare quelli che hanno deciso di convolare a nozze. E che non vogliono rinunciare ad una cornice floreale pur senza doversi svenare per l'acquisto degli addobbi da cerimonia. Un modo per essere concretamente vicini alle esigenze dei milanesi che sono alle soglie di un passo tanto importante come il matrimonio".

"Con questa convenzione - ha dichiarato Anna Lucia Carbognin, presidente dell'Associazione dettaglianti fiori e piante - i fioristi milanesi intendono offrire un servizio, a prezzi scontati, di prodotti d'elevato livello, la cui qualità è monitorata da un'apposita commissione

della nostra associazione. In collaborazione con il Comune, vogliamo avvicinare sempre più i cittadini tenendo però conto anche di come la popolazione di Milano sta cambiando con un particolare riguardo ai nuovi cittadini stranieri. Oltre a quelli già predisposti, stiamo realizzando dépliant in lingua araba, cinese e portoghese".

Presso gli uffici matrimoni del Comune, la sede dell'Associazione fioristi in corso Venezia 51 e i fioristi aderenti all'iniziativa, è possibile trovare pieghevoli con l'elenco dei servizi floreali disponibili. Dopo la scelta, l'associazione fornirà il nome del fiorista designato cui rivolgersi per i dettagli. Una speciale commissione controlla giorno per giorno la qualità dei servizi proposti. Le tipologie proposte sono: due composizioni floreali per la sala cerimonia, una per l'automobile e il bouquet per la sposa, al costo di 327 euro; quattro composizioni, il bouquet, una composizione per l'auto e una piccola per l'altare, 532 euro; sei composizioni, il bouquet "tondo" o "cascante", una composizione per l'automobile, una piccola per l'altare e un cesto floreale, 730 euro; sei composizioni, 2 colonnine floreali, un bouquet ("tondo" o "cascante"), una composizione per l'altare, una per l'auto, un cesto floreale e 10 bouquet per le panche o 10 centri tavola, 1.480 euro. Le quattro tipologie offerte consentono un risparmio del 15% rispetto ai prezzi standard.

L'accordo è particolarmente significativo alla luce del costante aumento di cerimonie civili. Nel 2010, infatti, sono state 1753 su un totale di 2872 matrimoni, di cui 2210 tra italiani, 185 tra stranieri e 477 misti. Nella classifica degli stranieri che più si sposano a Milano ci sono i cinesi, seguiti da peruviani, ecuadoregni e rumeni, russi e brasiliani. ■



Le Periferie sono al centro dell'attenzione con l'iniziativa **PERIFERIA chiama! MILANO risponde?** promossa dalla Consulta Periferie Milano e organizzata dall'Associazione culturale San Materno-Figino. Dopo gli incontri con gli "Ambrogini" ed i "writers", il prossimo appuntamento è **Martedì 22 marzo 2011 ore 21 Progetto Comunicazione per le Periferie**

Data da definire Consigli di Zona: storia "strana"?
Teatro don Aiani
Via F.lli Zanzottari 31 - Milano
ATM 72
(da MM Molino Dorino o De Angeli)

Dettagli sul sito:
www.periferiemilano.it

lineadiconfine

Libri

Mostre e Incontri
Artigianato
Abbigliamento Etnico

Via Certani 20 - Baggio (Milano)
Telefono 02.48914786
E-mail: lineadiconfinetebaggio@yahoo.it
LIBRI ANCHE SU ORDINAZIONE

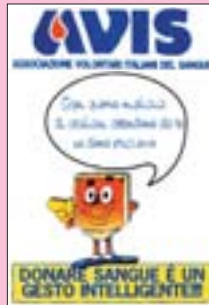
Delegazione Baggio

Sede: Piazza Stovani, 7 - Baggio (Milano)
Recapito telefonico presso:
Gianluigi Beltrami - Tel. 02.48911767

È a disposizione dei donatori
una visita annuale di controllo che deve essere
richiesta al Servizio Sanitario AVIS.

Domenica 6 marzo 2011

Parrocchia S. Pier Giuliano Eymard
via Valsesia 96



Il prelievo verrà effettuato dalle ore 8 alle ore 12 solo se trascorsi 90 giorni per gli uomini e 180 per le donne.

Badante, assistenza anziani, signora moldava di 46 anni, con regolare permesso di soggiorno con buona esperienza di lavoro, in Italia dal 2004, ottimo italiano parlato, offresi anche come domestica, a ore, fissa o notturno per assistenza anziani. Possibilmente in Zona 7 di Milano.

Cell. 328.3615690



L'ultima traccia del tram '18'

Francesco De Carli

Stranamente dimenticate sotto il manto di asfalto per molto tempo, con la sistemazione di via Cabella in atto, anche le ultime rotaie su cui una volta transitava il tram 18, sono state definitivamente asportate. Erano ormai 30 anni che resistevano, nella speranza che il tram tornasse a far sentire il suo sferragliare lungo via delle Forze Armate... ma negli anni '80, con i lavori per la realizzazione del canale scolmatore, la linea era stata sospesa e sostituita con nuovi autobus. Ed il silenzio aveva avvolto Baggio. Penso che sia doveroso ricordarlo perché ha caratterizzato un'epoca ed appartiene indele-

bilmente a tutti coloro che hanno usufruito di questo fantastico mezzo, l'unico che collegava l'allora Comune di Baggio con Milano. Era facile sentire qualcuno dire: "vu a Milan cunt el tren-ta-qua-ter", (diventato nel dopoguerra 18). Non c'era Baggese che non ne avesse fatto uso, chi per andare a scuola, chi al lavoro, chi per vedere Milano o fare acquisti in città. Mio padre Carlo, bigliettotaio per oltre 20 anni su questa linea, un giorno mi disse: "io e il mio tram, dopo tutti questi anni di percorrenza, abbiamo consumato le rotaie". Quando faceva la linea del 18 nero, Baggio-Pacini, tornato

a casa raccontava quello che aveva visto attraversando il centro di Milano, specie nei periodi delle Feste di Natale e si soffermava su piccoli particolari, tipo: "in piazza della Scala hanno allestito delle luci a forma di stelle,

in alto sono grandi, come quelle vere, poi man mano diventano più piccole... ad ogni giro cerco di contarle, ma sono così tante che non ci riesco... Così domenica vi porto a vederle". A volte lo ripenso, specie d'inverno, quando nel silenzio di una città che si addormentava presto... dopo "Carosello", Lui e il suo tram facevano gli ultimi giri da Baggio-Largo Cairoli e ritorno, quando ormai non saliva più nessuno, e lo rivedo, seduto con la sua divisa,

il cappello con il bordo largo e lo stemma del Comune di Milano, sfregarsi le mani per riscaldarsi dalle gelide serate Milanesi. Il tram era la sua vita, dava i biglietti, bucava i tesseri chiacchierando con i passeggeri che ormai conosceva tutti e... girava, girava, girava. Un giorno gli chiesi se si era mai chiesto quanti chilometri avesse fatto nella sua carriera di bigliettotaio ATM, Lui mi rispose serio: "sai, non li ho mai contati, ma penso di aver fatto più volte il giro del mondo". Un altro pezzo di storia se ne va, rimangono gli ormai lontani ricordi e come canta Fiorella Mannoia "dove la vita era più facile e si potevano ancora mangiare le fragole". Addio vecchio 18. ■



Le vecchie rotaie nascoste dall'asfalto

Ponte finito

Ci siamo!... Dal 2 settembre 2010 data in cui il ponte sul fontanile Branzino presso cascina Guascona aveva improvvisamente ceduto, al momento di entrare in stampa, sono trascorsi solo sei mesi, ma la nuova struttura sembra finalmente conclusa. Non che la strada sia riaperta, mancheranno probabilmente collaudi e accertamenti, tant'è che un grosso blocco di cemento new jersey blocca ancora l'accesso alle automobili, ma almeno il ponte è stato ripristinato, con buona pace dell'efficienza meneghina.

Ultimo 'scatto': domenica 27 febbraio



I lavori si sono inspiegabilmente trascinati per mesi, situazione di cui siamo stati testimoni, prolungando i disagi e l'odissea per gli utenti di quel tratto di strada. In realtà, come l'immagine mostra, sono stati posizionati attorno al ponte, ma anche oltre, un doppio guard rail metallico molto pericoloso, in particolare per i pedoni ed i ciclisti che si vedono preclusa ogni via di fuga, oltre ad un rischioso restringimento di carreggiata che in caso d'incontro di due automezzi renderà la circolazione più difficile. Come immaginate l'incontro tra un'automobile e un mezzo agricolo? Anche in questa situazione, come in via Muggiano, l'intervento di posa delle barriere laterali da parte dell'amministrazione comunale milanese lascia alquanto perplessi, anzi, piuttosto dubbiosi. ■

Otto marzo: Giornata Internazionale della Donna

L'8 marzo è universalmente il giorno dedicato alle donne. Ma, a parte gli aspetti ormai folcloristici e pittoreschi, questa data segna tradizionalmente un fatto storico molto grave, la morte di 19 donne che a fronte di alcune rivendicazioni sindacali persero la vita, almeno questa è una delle interpretazioni più note. Ennio Strada, nostro affezionatissimo lettore, ha inviato in Redazione un cenno di questa storia con una sua poesia in meneghino dedicata proprio alla donna.

Ennio Strada

L'8 marzo 1908, nel corso di una lotta sindacale, le filandiere della più grande filatura di Boston, negli Stati Uniti, la Cotton Johnson, occuparono la fabbrica e si barricarono dentro. Resistettero agli assalti della polizia e persino alle sollecitazioni dei loro uomini, che ingiungevano loro di smettere perché "quella lotta non era cosa da donne". In quell'occasione le filandiere coniarono uno splendido slogan "il pane e le rose". Stavano per vincere la loro lotta, quando all'improvviso nella loro fabbrica scoppiò un incendio... le donne tentarono di uscire, ma molte di loro rimasero in trappola. In 19 rimasero bruciate. Era l'8 marzo... L'incendio risultò doloso e per di più risultò che qualcuno aveva sprangato le porte dall'esterno. Le 19 bare sfilarono per le vie di Boston, ma erano completamente nude e spoglie. Lungo quel viale crescevano alberi di mimosa in fiore. La gente cominciò a staccare rami di quel fiore per decorare le

re il diritto al lavoro. In un momento di crisi del nostro Paese, spogliamo quella festa di nastri e coccarde, ricordiamo che quella mimosa strappata dagli alberi di un viale per onorare le bare di 19 compagne morte sul loro posto di lavoro deve essere ancora oggi segno di libertà, di dignità e di solidarietà per tutti noi.

bare. Alla fine le bare erano completamente ricoperte. Da allora il giorno dell'8 marzo viene ricordato come il giorno delle donne in lotta, festa del coraggio di battersi per la dignità del contare e ricordo di un grande valore storico femminile per salvaguarda-

Otto marzo, festa della donna

L'otto marzo di tanti anni fa la donna una festa si è meritata, da un fatto di storia che bella non era la gloria ancor dura, chiara e sincera. Per tanti secoli la donna è stata la schiava dell'uomo che l'ha dominata da tempo le cose ormai son cambiate e le donne nel mondo si sono elevate. Su tutti i gradini della scala sociale son sempre presenti, nel bene e nel male, dove arrivin con calma e passione ad ogni problema san dar soluzione. Ma il pregio maggior su cui contare è che solo loro i figli san fare, per questo gli uomini un debole hanno per la mamma e la nonna e feste ci fanno e...all'uomo poverino, ormai c'è restato di esser casalingo e pur comandato, a volte brontola e non sa come fare ma senza le donne non vuole restare!

Vött mars, fèsta de la dòna

L'era 'l vött marz de tanti ann fà, la dòna òna fèsta se la merita da un fattò de stòria che bèlla l'è nò el mòmènt de la glòria el dura ancamò. Per tanti secul la dòna l'è stada la schiava dell'òmm che l'ha dómìnada ma da un pò de temp i ròbb hinn cambiàa, e la dòna nel mònd el sò pòst l'ha ciapaa. Su tutt i basèi de la scala sócial la se elevada nel bèn e nel mal in dóve che l'arriva cón calma e passión a tutt i problèmi la dà solúzion. Ma el pregio maggiór che la dòna la gh'ha l'è quell che le sóla i fioeu la poeu fa per quèst tutt i òmm ón debòl lór gh'hann per la mamma e la nonna e festa ghe fann. E a l'òmm pòver adèss ghe rèsta de fa 'l casalingo e de vèss còmandaa a vòlt el brontóla e 'l sà nò còme fà ma senza la dòna el vœur nò restà!

GREEN LIFE

di Angeretti Federico

Progettazione, realizzazione e manutenzione aree verdi pubbliche o private.
Abbattimenti, potature di siepi e alberi alto fusto.
Irrigazione, piantumazioni di ogni genere, prato a rotoli.

Preventivi gratuiti e senza impegno, massima professionalità per il tuo spazio verde.
www.greenlifegiardini.it - info@greenlifegiardini.it - Cell: 349-0667113
Via Magenta 33 - Cornaredo

Istituto di bellezza
ROSE'S

Cavitazione
da € 95,00 a € 75,00
con pedana compresa
Dimagrimento localizzato

Massaggi - Depilazione
Manicure - Pedicure
Elettrocoagulazione
Luce pulsata - Trattamenti viso/corpo
Pedana vibrosculante - Ricostruzione delle unghie
Doccia solare a bassa pressione
Trucco / Trucco sposa

Via A. Mosca 185/A - Muggiano
Tel. 02.4890329 - Cell. 338.7013354 (per urgenze)
rosadelu@tiscali.it - www.soleroses.it
Lunedì: chiuso / Martedì al venerdì: ore 10.30-19.30
Sabato: ore 9.30-18.30 - Si riceve per appuntamento



XII Premio alla Virtù Civica "Panettone d'Oro 2011"

Il Premio alla Virtù Civica "Panettone d'Oro" è nato a metà degli anni Novanta per iniziativa del Coordinamento Comitati Milanesi, come riconoscimento alle persone che si sono distinte per le loro virtù civiche. Quest'anno, in collaborazione con altre realtà associative, si è svolta la XII edizione e tra i 30 assegnatari molte persone ed associazioni della nostra zona, inequivocabili esempi di comportamenti civici esemplari anche in periferia. Caratteristica distintiva del premio, infatti, è di essere destinato a chi, con un comportamento costante nel tempo, ha manifestato una concreta rispondenza ai principi del vivere civico. Solidarietà, attenzione al territorio e all'ambiente, rispetto reciproco, tutela dei più deboli ed emarginati, rispetto della cultura e della tradizione civica e difesa dei diritti dei cittadini. Queste sono solo alcune delle virtù civiche che rendono meritevole qualcuno del premio. Il Panettone d'Oro è stato assegnato anche al nostro Elio Signorini, ritirato dalle mani di un commosso Renato Delperio. Il suo commento dell'emozionante cerimonia, tenuta lo scorso 3 febbraio a Palazzo Marino.

R.B. Delperio

errebis50@yahoo.it

Quando hanno fatto il nome di Elio Signorini mi sono preparato per avvicinarmi al tavolo delle autorità a ritirare il premio. Ero stato scelto tra i



tanti amici di Elio per sostituire la moglie Liliana, impossibilitata ad essere presente di persona per ragioni di salute. Non ero particolarmente nervoso, oramai credevo di aver superato da tempo l'impatto con il pubblico, ma è accaduto l'imprevedibile.

Il cerimoniere incaricato di leggere le motivazioni, che accompagnavano le trenta scelte di quest'anno, ha chiesto al pubblico presente di alzarsi in segno di rispetto per un cittadino da ammirare che non c'era più. Sono stato talmente colto di sorpresa che le mie gambe hanno cominciato a tremare senza che io potessi fare nulla. In quei pochi attimi intercorsi, fra la lettura delle motivazioni che riguardavano Elio e lo scandire del mio nome, mi è passato davanti agli occhi tutto il troppo breve, ma intenso, periodo di amicizia e di collaborazione reciproca tra me e lui.

Poi la simpatica vice direttrice de "Il Giorno" mi ha consegnato la pergamena ed il cofanetto contenente il Panettone d'Oro, i flash dei fotografi che hanno preso il posto delle immagini nitide di Elio che guidava tranquillo la sua auto ed io seduto al suo fianco in cerca di un indirizzo per un'intervista,

gli applausi scroscianti e sinceri di così tanta gente... Attimi confusi che non ho avuto nemmeno il tempo di gustare, ma che rimarranno impressi nella mente, e non soltanto nella mia.

Il ritorno vicino al gruppetto de "Il Rile", con amici anche di altre associazioni che mi stringevano la mano o mi davano una pacca sincera sulla spalla, è stata come una liberazione ricolma di gioia. Mentre ricevevo il premio avrei voluto prendere il microfono per dire quanto era dispiaciuta sua moglie Liliana e ringraziare gli organizzatori per quello che - per lei e per la sua famiglia - era stato un inaspettato quanto graditissimo riconoscimento al suo Elio. Avrei voluto dire a piena voce che proprio in quel palazzo ci eravamo soffermati a lungo, subito dopo un'intervista al vice sindaco De Corato di qualche tempo addietro, davanti alle effigi dei più grandi sindaci di questa città impresse tutt'intorno al grande ballatoio interno del primo piano. Di quante riflessioni fatte, specialmente con le figure più note ed importanti, per tentare di dare una risposta ad una semplice domanda: "Ma secondo te Milan l'è ancamò el Grand Milan oppure semm conscia mal?". Non credo ci sia bisogno di tradurre queste parole come, del resto, non c'è bisogno di troppe analisi dopo che tutti gli interventi, fatti quella sera dalle autorità prima della cerimonia di



Una recente immagine di Elio Signorini alle prese con una delle sue poesie dialettali

premiazione, hanno ripreso i risultati di quella ricerca alquanto negativa che riporta il 67 per cento di cittadini intervistati che dichiarano che "Milano non ha più il cuore in mano". La meraviglia e lo stupore sarebbe meglio lasciarli da parte. Persino un uomo semplice come Elio Signorini, che sarebbe d'accordo con queste mie parole, si era reso conto già da tanto tempo che le cose erano cambiate, in

(CONTINUA A PAGINA 9)

Premio "Panettone d'Oro"

A **Elio Signorini** ritirato da R.B. Delperio dalle mani di Laura Fasano, vice direttore "Il Giorno"

Persona seria e profonda, che ci ha lasciati all'improvviso e in silenzio, come era nel suo stile ha interpretato il suo ruolo di giornalista volontario del mensile "Il Rile" di Muggiano come una vera missione. Ricerca le notizie con cura e passione, riuscendo sempre ad incuriosire il lettore. Da tutte le storie che ha raccontato, dalla cronaca alla storia, dalla cultura alla difesa dei diritti, ha sempre fatto emergere il tratto umano della vicenda.

"Attestato di Virtù Civica"

A **Tiziana De Vecchi e Luisa Manenti** di "Lineadiconfine"

Da più di dieci anni la libreria Lineadiconfine svolge un importante ruolo di promotore culturale nel borgo antico di Baggio. Con garbo e modestia, Tiziana e Luisa organizzano presentazioni di libri, cene letterarie, incontri musicali e gite culturali, dimostrando che è possibile fare cultura in periferia e attraverso i libri costruire relazioni tra persone che vogliono sentirsi parte attiva nel luogo in cui abitano.

A Bruna Cozzi

Con grande senso di solidarietà si occupa, in modo discreto e continuativo, di alcune persone bisognose del quartiere Figino. Assiste un ragazzo rimasto orfano e altre persone, prive di famiglia, emarginate o bisognose di aiuto anche domestico.

A **Fabio Bulgheroni** di "Boscoincittà"

Agronomo, dirigente regionale in pensione, rappresenta un bell'esempio di come le competenze professionali possono diventare passione contagiosa per buone pratiche di partecipazione. Dal 2005 è settimanalmente animatore del Gruppo di volontari "boschi del tempo libero" che collaborano con il Centro per la Forestazione Urbana nella cura di Boscoincittà. Già volontario con competenza e dedizione anche nella creazione del Parco delle Cave.

A **Romano Ranaldi** dell'Associazione "Giovani e Famiglia"

Animatore da diversi anni di un progetto socio educativo contro la dispersione scolastica, è anche Presidente dell'associazione "Giovani e Famiglia", che opera fornendo sostegno alle famiglie di quasi un centinaio di bambini e ragazzi in un quartiere della periferia milanese.

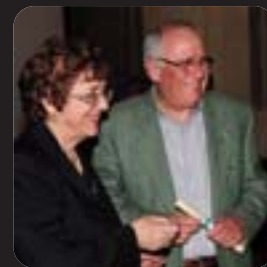
A **Paolo Minunni** della "Croce Verde Baggio"

Profondamente impegnato nel volontariato e in parrocchia fin da giovane, da oltre vent'anni è volontario con competenza e responsabilità presso la Croce Verde Baggio, dove è anche formatore dei volontari dell'associazione, che segue con pazienza e passione.

"Menzione Speciale"

All'associazione "**Cascina Linterno**" ritirato da M. de Rigo e M. Bianchi

Alla tenacia dei Volontari dell'Associazione "Amici Cascina Linterno" che dal 1994 si impegnano nella salvaguardia e valorizzazione di un bene ormai raro a Milano con numerose iniziative - didattiche, sociali, ricreative, culturali - che li caratterizzano. Anche in collaborazione con altre associazioni, mantengono vive quelle tradizioni rurali che, pur irripetibili, danno radici ad una nostra presenza responsabile in questo territorio.





"Virtù Civica" a Paolo Minunni

Rosario Pantaleo

Ci sono persone che del nascondimento fanno una ragione di vita. Che non amano la vita mondana, che preferiscono l'ultima fila rispetto al palco, che sono a disagio se devono mostrarsi in pubblico. Non è vezzo snobistico, non è modo di fare. È semplicemente un modo d'essere che deriva dal carattere, dal proprio vissuto, dagli esempi che, probabilmente, si sono incontrati nel percorso della vita. Questo modo di essere non significa porsi su uno scaglione più alto rispetto ad altri, è solo porsi in maniera differente rispetto agli schemi di questa società che ha bisogno di condizionare le persone illudendole che si esiste solo se gli altri se ne accorgono. E non necessariamente questi altri debbono accorgersi di chi sta attorno a loro perché li si riconosca come più bravi in qualche attività, capaci e dotati di buon intelletto. No, è sufficiente "esserci", dove, come e perché è secondario. Un tempo strano, il nostro, dove

quasi mai si premia il merito, ma la convenienza, l'assidua presenza nei luoghi più disparati, possibilmente mediatici. Un tempo strano, il nostro, in cui i valori sono capovolti e come recita la Bibbia, "il bianco è nero ed il nero è bianco". Un tempo strano, il nostro, dove l'intelligenza e l'onestà fanno fatica ad emergere in una realtà in cui il furbo vince ed il leale soccombe. Un tempo strano, il nostro, in cui tante attività si fermerebbero se non ci fossero persone che, volontariamente e senza compenso (anzi, spesso rimettendosi anche di tasca propria), si prodigano in favore degli altri, cercando di creare momenti di coesione sociale o, più semplicemente ma anche direttamente, momenti d'attenzione al prossimo, come la parabola del buon samaritano ci ha insegnato. Un tempo strano, il nostro, in cui la forza delle idee sembra sovrastata dallo scintillio delle luci televisive e dal fragore delle notti discotecare, dai banali talk show televisivi che rubano il tempo (a chi li segue) per buone letture, per

buona musica, per coltivare amicizie e relazioni, per fare del bene, senza se e senza ma. Un tempo strano, il nostro, in cui vorresti avere a fianco grandi figure di riferimento a cui rivolgerti per cercare risposte ai tanti interrogativi dei nostri tempi ed, invece, ti accorgi che la più grande figura oggi vivente, ha superato i novant'anni e poi Nelson Mandela è ormai troppo lontano... Un tempo strano, il nostro, che ti impegna ad alzare il livello d'attenzione per riuscire a scoprire, nell'incommensurabile clamore del silenzio apatico che viviamo, segnali di vita che possano dare un senso alla speranza di non cadere nelle tentazioni di affermare che "tanto, a cosa serve il mio impegno...", "massi, rubano tutti...", "ma io che cosa ci guadagno...?". Alzare il livello d'attenzione significa fuggire dalla banalità dei luoghi comuni, affidarsi ad una sana e profonda riflessione, entrare in una dinamica interiore spesso scomoda ma, certamente salutare, per noi stessi, per i nostri più prossimi amici o

Impegnarsi senza apparire: sembra una delle contraddizioni nel nostro tempo, quando il mostrarsi, il farsi vedere, l'essere sotto i riflettori è la parola d'ordine della vita moderna. Ma per fortuna non è sempre così. Esistono ancora delle persone che dedicano agli altri il loro impegno, senza darlo troppo a vedere, senza mostrarsi. È il caso di Paolo Minunni, volontario della Croce Verde Baggio da oltre vent'anni, premiato lo scorso 3 febbraio con l'attestato di Virtù Civica. Scrive sull'argomento Rosario Pantaleo.

conoscenti, con coloro con cui pensiamo sia importante condividere idee, percorsi, situazioni, passioni, affetti. Alzare il livello d'attenzione significa accantonare le dinamiche del mondo per comprendere che, spesso, nel piccolo possiamo trovare il mondo, che nelle piccole cose ci può essere Dio oppure la luce di un umanesimo e di un'etica laica che ti indica nell'altro, anche in quello più scomodo, un segno di contraddizione per dare senso alla nostra vita. E come nella citata parabola del buon samaritano spesso l'altro, lo scomodo, ci viene "scagliato" sul percorso della vita e non abbiamo che due possibilità per affrontare la situazione: ignorarlo oppure soccorrerlo. Se si sceglie la prima opzione il problema è risolto senza indugi e senza conseguenze. Se si sceglie la seconda sorgono problemi, e può capitare di rimanere così "condizionati" e trasformati dall'evento da doverlo ripetere ancora, ed ancora, ed ancora. Magari per oltre trent'anni, come accaduto all'amico Paolo

Minunni, volontario della Croce Verde Baggio, che ha ricevuto il premio alla virtù civica assegnatogli dal coordinamento dei comitati cittadini nel corso della manifestazione tenutasi alla Sala Alessi di Palazzo Marino, il 3 febbraio scorso. Conoscendo Paolo da così tanti anni da averne perso il conto, credo che sia rimasto imbarazzato e, magari, un po' infastidito dal clamore, dalla gente, dalle luci dei flash. Ma se avrà pensato che in quel momento insieme a lui c'erano anche tutte le persone incontrate, come soccorritore, nel corso dei tanti anni di servizio, allora avrà accettato di bere, con serena rassegnazione, l'amaro calice del mostrarsi, almeno una volta nella vita, sotto i riflettori di una pur fugace notorietà per tornare, subito dopo, come i tanti volontari della Croce Verde Baggio, al silenzio operoso del loro servizio perché è risaputo, per alcuni, che la festa è effimera mentre l'impegno non può che essere duraturo, in particolare per quelle persone che del nascondimento fanno una ragione di vita.

(SEGUE DA PAGINA 8)

peggio naturalmente. Entrambi, come credo molta gente comune di questa città, abbiamo hanno visto con i nostri occhi il degrado continuo ed inarrestabile. Sola mente chi si è succeduto a

governarla negli ultimi decenni è stato miope. D'altronde la "politica" non esiste più, è stata messa da parte e sostituita dal potere. Proprio stasera nella sala consigliare - adiacente a questa stupenda sala degli Alessi - è in atto un classico esempio di

come siano cadute verso il basso quelle sedute che dovrebbero decidere le sorti di Milano e del suo territorio. Un sindaco, uno di quelli raffigurati sul muro di cui parlavo prima, non avrebbe certo aspettato di raggiungere il fondo prima di intervenire. Ma che dico... quelli lì avevano gli "occhi avanti" abbastanza per prevenirle certe cadute di stile come quella cui stiamo assistendo, oramai da troppo tempo, nella nostra Milano. Ma se oggi le cose vanno così male forse è anche a causa di una cittadinanza che si è adagiata troppo e non è più in grado di reagire. Milano è divenuta una città multietnica senza che agli

extracomunitari sia stata trasmessa quella cultura meneghina che ci ha sempre distinto oppure, che è ancora peggio, sono stati respinti o umiliati o resi schiavi. Ecco... questo volevo dire quella sera. Elio mi avrebbe senz'altro

aiutato a superare qualsiasi tremarella come, adesso, mi sta aiutando a trovare le parole appropriate. Parole senza alcuna possibilità di essere travisate ad uso e consumo di chi comanda un "vapore" che sta inesorabilmente andando alla deriva.



Tutti in piedi mentre il cerimoniere legge la motivazione per Elio Signorini

Il numeroso pubblico che ha riempito in ogni ordine di posti la stupenda Sala Alessi



I Promotori del Premio:

MILANO RIVESTIMENTI S.A.S.
VIA VALLE ANTRONA 20152 MILANO milanorivestimenti@libero.it

RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTI-VILLE-NEGOZI

CUCINE IN MURATURA -RIVESTIMENTI-PAVIMENTI-BAGNI-CAMINI-TINTEGGIATURA-CARTONGESSO-CLIMATIZZAZIONE

OFFERTA!!! RISTRUTTURAZIONE COMPLETA DEL TUO BAGNO
3.800,00 euro PAGHI A 60 GIORNI
OPERE DI DEMOLIZIONE- IMPIANTO SANITARIO-FORNITURA E POSA DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

FORNIAMO E POSIAMO PORTE INTERNE TAMBURATE COMPRESSE DI MANIGLIA A SOLI 280,00 euro
PORTA INGRESSO BLINDATA CLASSE 2 CILINDRO EUROPEO FINITA DI TUTTO SOLI 850,00 euro

30 anni di esperienza nell'edilizia



MulinoGrande

HOTEL MULINO GRANDE
Hotel 4 stelle, 21 camere di cui 8 Suites e Junior Suite

BENESSERE E RELAX
Ambienti essenziali ed emozionali dotati di moderno attrezzatura. Doccia sensoriale, doccia di ghiaccio, bagno turco, Sauna Finlandese, sala relax e fitness

RISTORANTE L'AMAGIÒ
Cucina del territorio, prodotti naturali provenienti direttamente dal produttore

MEETING & EVENTS
Due sale meeting, da 25 e 50 posti a sedere, ideali per meetings, incontri e manifestazioni, luce naturale

20090 Cusago (MI)
Via Cisliano 26
T: +39 0290390731
F: +39 0287152455

www.hotelmulinogrande.it

(SEGUE DALLA PRIMA PAGINA)

Facile a dirsi, ma meno a farsi, potete ben immaginarlo. Le aziende agricole della provincia di Milano sono di piccole-medie dimensioni, con una superficie media di circa 22 ettari mentre le aziende agricole milanesi, tanto per giocare in casa, pur essendo Milano il secondo Comune agricolo d'Italia, sono generalmente ancora più piccole, molto diversificate e ben poche avrebbero saputo di questo bando al quale, ovviamente, hanno subito aderito realtà ben articolate (tra gli altri: un consorzio latte mantovano; un consorzio valtellinese; una cooperativa latte lodigiana, un'associazione di produttori ortofrutta con 2500 associati, insomma ambiti già consolidati che hanno mezzi e possibilità). Ma qui arriva la novità... estre-

mamente positiva per il nostro contesto: il Comune di Milano, ed in particolare la Direzione Centrale Attività Produttive, si fa capofila, promuove incontri tra gli agricoltori che coltivano terreni sul Comune di Milano e riesce, prima volta nella storia, a mettere attorno ad un tavolo, quasi tutte le aziende agricole milanesi, una trentina che anche grazie a questo spunto riescono a farsi accreditare e si costituiscono (lo scorso 28 gennaio) in Società Consortile. Alla fine, per proseguire la storia, il bando citato del 15 marzo 2010 è prorogato

fino all'inizio del 2011 quando i Distretti accreditati saranno ben dieci, tra cui il nostro milanese. Qual è il giudizio del mondo agricolo su questo tema? Lo abbiamo chiesto ad un agricoltore

(Andrea Falappi alle prese con lo sfratto di Cascina Campazzo da parte della proprietà, poi per fortuna rientrato grazie all'intervento del Comune di Milano): "Io credo sia una cosa importante per l'agricoltura milanese e proprio avanzando in questo processo e mettendo a fuoco meglio le finalità si potrà sfruttare al meglio la potenzialità che il Distretto rappresenta. Comunque, fin da adesso, c'è che per la prima volta gli agricoltori milanesi sono intorno ad un tavolo uniti e si potranno porre come interlocutori locali per le politiche agricole e territoriali dirette degli enti".

Parole sagge. Da parte nostra siamo d'accordo, nel senso che può essere corretta la strada intrapresa da Regione Lombardia di sostenere e promuovere le forme d'aggregazione e collaborazione tra le aziende che - tanto per restare al caso nostro - nel milanese potranno farsi carico della manutenzione del verde, piuttosto che di presidio del territorio, raggiungendo quindi lo status di coltivatore del paesaggio. E questo il Comune di Milano l'ha capito, visto che sta puntando molto su questo nuovo genere di aggregazione. Nessuno ha la sfera magica, per capire cosa potrà portare una scelta del genere, ma è in ogni caso una bella sfida che è necessario accettare poiché ne va della qualità della nostra vita. E... lasciatemi dire che non è poco. ■



Concerto Gospel a Cesano: storia e cultura

Domenica 20 febbraio, il Teatro Cristallo di Cesano Boscone ha ospitato uno strepitoso concerto Gospel gratuito, dove si sono esibiti centocinquanta cantanti provenienti da tutta Italia. Oltre al numeroso pubblico che attendeva con trepidazione l'evento, erano presenti: il sindaco Vincenzo D'Avanzo, il vicesindaco Lilia Di Giuseppe, l'assessore alla Cultura Giovanni Bianco, e il vicesindaco di Zelo Surrigone dove è nato il *FederGospelChoirs*, promotore dell'evento.

Lo spettacolo è stato trasmesso in streaming sul sito livesmusicv.it. Il concerto era solo la ciliegina sulla torta di un



contesto ancora più ampio: il *Black History Month Gospel Workshop*. Tale iniziativa s'ispira all'omonimo evento americano, nato all'inizio del secolo scorso, con lo scopo di rilevare il ruolo fondamentale che le associazioni degli Afro-Americani hanno avuto per il raggiungimento della giustizia e dell'uguaglianza dei diritti.

Il *FederGospelChoirs*, grazie all'impegno del presidente Giuseppe Pedullà, nonché cantante gospel del gruppo Jazz Gospel Alchemy e comandante della Polizia Locale, si è impegnato per promuovere tale evento anche in Italia, giungendo alla sua quarta edizione. Febbraio è un mese molto importante per gli Afro-Americani, rappresenta infatti il passaggio dalla schiavitù alla libertà.

Il Workshop è iniziato venerdì 18 febbraio con un interessante ed istruttivo seminario, presso il Teatro Luciano Piana (via Turati, 6); i centocinquanta cantanti si sono esibiti sotto l'attenta supervisione della briosa cantante gospel americana Rosephanye Dunn Powell, direttore dell'evento, e di suo marito, rilevante professore di musica. Powell ha dato importanti consigli su come cantare e muoversi per esprimere al meglio la propria lode al Signore. Non sono mancate anche lezioni di storia, di vita personale e curiosità: perché solo sapendo cos'è il Gospel, si può fare Gospel!

Il percorso si è concluso domenica 20 con due sorprendenti esibizioni: il *Gospel Mass*,

Rosephanye Dunn Powell con alle spalle tutti i cantanti del Workshop (foto: V. Meschia)



evento interreligioso, presso la chiesa dell'Istituto Sacra Famiglia, al mattino, e il *Concerto Gospel*, al pomeriggio. I partecipanti facendo tesoro di quanto appreso nei due giorni precedenti, si sono esibiti brillantemente e con disinvoltura, donando ai presenti, emozioni incredibili, da brivido. Powell, accompagnata da un coro unico di centocinquanta voci, una perfetta onda di movimenti, sincronia e concentrazione, ha allietato e conquistato il pubblico con la sua eccezionale voce grintosa e ruggente, da accapponare la pelle: inutile dire che lei il Gospel ce l'ha nel sangue! Il Gospel è un'arte che sa rallegrare anima e corpo, liberare la mente e toccare il cuore.

Valentina Meschia



Un centro polispecialistico ambulatoriale

La Casa di Cura Ambrosiana rappresenta da molti anni una realtà rinomata ed apprezzata dalla popolazione di Cesano Boscone e dei comuni limitrofi, perché in grado di offrire un servizio sanitario completo a misura del cittadino. Si tratta di un vero e proprio centro polispecialistico in cui è possibile trovare un elevato numero di prestazioni sanitarie, come spiega Silvia Giorgi, responsabile dei servizi infermieristici.



Presso il poliambulatorio della Casa di Cura Ambrosiana è possibile eseguire molteplici esami e visite specialistiche volte alla prevenzione, alla diagnosi, alla terapia ed al controllo di numerose patologie, sia in regime convenzionato con il Sistema Sanitario Nazionale sia in regime privato.

La Casa di Cura Ambrosiana ha ampliato nel tempo il proprio ventaglio di prestazioni specialistiche offerte, puntando al continuo miglioramento qualitativo del servizio reso all'utenza, sia a livello professionale sia a livello umano.

Le prestazioni oggi disponibili presso il centro polispecialistico ambulatoriale della Casa di Cura Ambrosiana sono: Agopuntura, Andrologia, Anestesiologia, Cardiologia, Chirurgia Generale, Chirurgia Plastica Ricostruttiva, Chirurgia Proctologica, Chirurgia Ulcere e Piede Diabetico, Chirurgia Vascolare, Dermatologia,



Diabetologia, Dietologia, E.E.G., Endocrinologia, Fisioterapia, Geriatria, Mesoterapia, Neurologia, Oculistica, Omeopatia, Oncologia medica, Ortopedia, Ostetricia-Ginecologia, Otorinolaringoiatria, Psichiatria e Disturbi dell'Alimentazione, Psicologia, Pneumologia, Senologia, Urologia.

La struttura ospita inoltre un laboratorio analisi interno, specializzato in Biochimica clinica e tossicologia, Ematologia ed Emocoagulazione, Immunoematologia, Microbiologia e virologia, Anatomia patologica un Servizio di Radiologia/Diagnostica per immagini. Gli ambulatori della struttura sono aperti dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 18.

Gli sportelli di prenotazione sono aperti da lunedì a venerdì, dalle ore 9 alle ore 17. I prelievi ematici si effettuano da lunedì a sabato, dalle ore 8 alle ore 10 presso la scala E (palazzina rossa) piano seminterrato.

Silvia Giorgi

Responsabile infermieristica dei Poliambulatori

Casa di Cura Ambrosiana

p.za Monsignor Moneta, 1 - 20090 - Cesano Boscone (MI)
www.ambrosianacdc.it - call center: 02.458761

La struttura vanta, a fianco dei dipartimenti di degenza ed agli ambienti di Day Hospital e Day Surgery, un centro polispecialistico ambulatoriale caratterizzato da medici molto qualificati in varie branche cliniche, da personale infermieristico esperto e da strumenti di lavoro e tecnologie sempre al passo con i tempi.

Settimo Milanese: Maratona dei Racconti

A avete pezzi di un libro che ronzano in testa? Oppure una storia nascosta in un cassetto? Sono parole in cerca di una voce... la vostra. La "Maratona dei Racconti di Settimo Milanese" è giunta ormai alla sua quinta edizione e si svolgerà domenica 17 aprile 2011, a partire dalle ore 15, presso la Biblioteca Comunale di via Grandi 10.

L'Associazione Semeion Teatro propone questa manifestazione con l'intento di riunire oralità e scrittura, proprio come in un tempo lontano ci si ritrovava insieme intorno al focolare a raccontare e ad ascoltare storie. Mai come in una "Maratona di Racconti" la pagina scritta prende vita, voce e parole si fondono in un solo gesto: la

voce interpreta, trasforma, ma soprattutto rende viva la pagina scritta.

La Maratona è anche un luogo d'incontro e di scambio, fatta dal contributo di tante persone, i narratori, che scelgono le storie, si esercitano a raccontarle e poi, voce dopo voce, storia dopo storia, se le passano, perché sono le storie il testimone che in questa maratona passa di mano in mano. Speriamo che quest'esperienza possa continuare a crescere con l'aiuto di voci che abbiano voglia di raccontare, di storie in attesa di una voce e di persone che queste voci e queste storie abbiano voglia di ascoltare...

Per questo stiamo cercando te! Se hai voglia di raccontare o leggere un tuo racconto o un brano di un autore che ami, ecco come funziona. Alla Maratona di Settimo si possono raccontare o leggere storie tratte da libri di narrativa o di saggistica o da testi inediti o autoprodotti di cui i narratori siano autori. Le narrazioni o letture non possono durare più di 7 minuti, devono essere attinenti

all'argomento scelto e rappresentare un brano narrativamente compiuto.

I narratori devono preventivamente incontrare Simone Negro, responsabile della Maratona per l'Associazione Semeion Teatro, e sottoporre il loro brano. L'incontro ha lo scopo di ascoltare i racconti per conoscerli ed organizzare, al meglio, la scaletta dagli interventi e dare qualche consiglio ai meno esperti e rassicurarli.

L'argomento scelto per la quinta edizione della Maratona di Settimo Milanese è: "Vizi e Virtù". Per l'iscrizione alla Maratona, tenendo presente le regole sopra indicate, basta scrivere a org@semeionteatro.it o telefonare al 339.5266451, entro il 14 marzo, indicando nome, cognome, recapito telefonico, titolo ed autore del brano scelto. Si fisserà poi un appuntamento per far ascoltare il proprio brano.

Associazione Semeion Teatro
Ufficio Stampa: Cristina Camoni

Bisogno di aiuto?

CERSSERGEST

Cooperativa Servizi & Gestioni

SERVIZI PER LE CASE E PER LE PERSONE

Dopo le positive esperienze maturate dalle proprie cooperative edilizie associate nel campo della realizzazione e gestione di immobili di edilizia residenziale il Consorzio CERS ha deciso di promuovere una nuova cooperativa di servizi e gestioni "Ser&Gest" investendo in risorse umane, professionali e strumentali.

La nuova Cooperativa è articolata in due direzioni di cui: una dedicata ai servizi per le persone e l'altra ai servizi per le case

Nella prima verranno forniti servizi per la cura degli immobili:

- lavori di pulizia,
- lavori di muratura,
- lavori di idraulica,
- lavori di traslochi,
- lavori di falegnami,
- manutenzione del verde,
- lavori di imbiancatura,
- lavori di elettricisti - antenisti,
- lavori di fabbri,
- ecc....

Nella seconda verranno forniti:

- assistenza agli anziani (badanti),
- ai bambini (babysitter),
- agli ammalati (infermieri),

In sostanza lavori e servizi che possono necessitare quotidianamente agli immobili e alle persone, nella ormai consolidata politica di migliorare la qualità dei servizi e ridurre i costi di intervento e di gestione.



Numero Verde Gratuito
800 13 46 21



www.consorziocers.it - email: u.sergest@consorziocers.it



SPORT & DINTORNI



Calcio

Si entra nella fase decisiva del Campionato

Lions Milano	2
Muggiano	2

Dopo cinque vittorie consecutive, ed un pareggio, arriva un mezzo passo falso per il Muggiano, che per dirla tutta sa tanto di sconfitta. Deludente la prestazione dei muggianesi contro una squadra che naviga nei bassifondi della classifica, ma che certamente non ha rubato nulla. Anzi, ad esseri sinceri, molte volte i granata si sono trovati in difficoltà, sia pur avendo le occasioni di far suo il risultato pieno. La partita ha un inizio nettamente a favore del Muggiano che, solo dopo cinque minuti, colpisce un palo con Strazzullo ed al 9° passo in vantaggio con Baiguera che segna direttamente da punizione dal limite. Pronta la reazione dei padroni di casa, che dieci minuti dopo pareggiano con una punizione da lontanissimo, che prende una strana traiettoria (forse era un cross a centro area) ed inganna Pessina. Momento di inspiegabile sbandamento del Muggiano, ed arriva il rad-

doppio dei Lions. Palla persa malamente in fase di disimpegno difensivo ed ecco il 2 a 1. Questa volta è il Muggiano che reagisce, ed alla mezzora pareggia con Ricci. Secondo tempo, e subito De Amicis ha la palla buona, ma il suo colpo di testa è deviato da un difensore a due passi dalla porta. Al 13' Baiguera che coglie il palo della porta avversaria su punizione e, dieci minuti dopo, è la volta di Ricci a colpire i legni. La ricerca del gol da parte dei muggianesi è costante, anche se i padroni di casa non mancano di rendersi pericolosi sulle ripartenze, ma il risultato non cambia più fino alla fine. Brutta partita ed occasione persa.

Muggiano	0
Virtus Cornaredo	3

Arriva, dopo sette giornate di risultati positivi, la sconfitta per i colori granata. Sconfitta dura da digerire, che rallenta la rimonta del Muggiano e che è maturata dopo una gara giocata male e con poca convinzione. Al 18' i granata incassano il primo gol per un fallo e la relativa punizione battuta mentre si stava ancora protestando con l'arbitro (gravemente insufficiente). Il raddoppio arriva al 40' per un rigore fischiato per un presunto fallo di Boccaforno che solo l'arbitro interpreta degno di rigore.

Nel secondo tempo il Muggiano cerca una timida reazione, ma le giocate non portano e particolari occasioni. Arriva invece il 3 a 0, proprio allo scadere, in contropiede. Risultato forse troppo pesante per i granata, ma si è fatto davvero poco per evitarlo.

Viscontini	3
Muggiano	0

Imbarazzante prestazione dei muggianesi, che incassano la seconda sconfitta consecutiva, come è imbarazzante fare una cronaca di una partita in cui il Muggiano praticamente non ha partecipato. Pronti via, ed i granata si trovano sotto di un gol dopo nemmeno due minuti, e questo la dice lunga di come si è messa la partita da subito. La reazione del Muggiano è praticamente tutta in un'azione di Gatti che davanti al portiere sceglie di tirargli addosso. Ripresa e la solfa non cambia, con i muggianesi in campo quasi controvoglia, ed i padroni di casa a comandare la partita ed a trovare il raddoppio al 17' in contropiede ed alla mezzora

andare sul 3 a 0 chiudendo di fatto la partita. Prestazione veramente al di sotto del minimo sindacale per i giovanotti muggianesi, sempre pronti magari a prendersela con il modulo, discutendo di 3-5-2, 4-4-2, 2x5=10, $\sqrt{3+2}$ e via pontificando su quello e meglio dell'altro, le scelte tecniche, il colore delle maglie, inventandosi infantili polemiche e dimenticandosi poi che si va in campo a farsi regolarmente anticipare dagli avversari, non riuscendo a fare due passaggi consecutivi, sbagliando anche appoggi elementari a mezzo metro e cercando, ognuno per conto suo, di risolvere la partita.

Forse il modulo migliore e la strategia vincente sarebbe il cercare di recuperare la voglia di giocare, il rispetto dei compagni, la serietà negli allenamenti, il piacere di stare insieme divertendosi e togliendosi qualche soddisfazione, il mischiato sotto ad una doccia di umiltà generale.

Muggiano	3
Virtus Sedriano	2

Gli schiaffi e la brutte figure rimediate dal Muggiano nei due precedenti incontri sembrano aver avuto un po' di effetto, visto che i granata tornano alla vittoria sul campo amico e contro una squadra per nulla arrendevole. Si mette bene la partita per i muggianesi che, dopo soli tre minuti, costruiscono già una nitida occasione ma la conclusione di Ricci è deviata sopra la traversa dal bravo portiere avversario. Gol solo rimandato perché al 12' Crepaldi, con un colpo di testa, finalizza una bella azione avviata da Gatti passando per Colombo A. Spingono sull'acceleratore i granata, e dopo cinque minuti arrivano al raddoppio con Gatti che si inserisce in area sul filo del fuorigioco e davanti al portiere non ha difficoltà a superarlo con un tiro piazzato. Sembra tutto facile e bello (fin troppo) e quindi, allo scadere, il Muggiano pensa bene di animare la partita concedendo un rigore per un fallo di mano di Boccaforno. Il tempo finisce praticamente sulla battuta dal dischetto e sul 2 a 1. Per non farsi mancare niente, al 12' i granata regalano il pareggio con una dormitina generale la dietro e concedendo agli avversari la possibilità di battere Banfi con un tiro ad incrociare che si insacca a fil di palo. La reazione del Muggiano è rabbiosa, sentendosi sfuggire una partita che meriterebbero di vincere, ed a dieci minuti dalla fine è capitano

Ricci che con una volè in spaccata da centro area riesce a trovare il portogio giusto per realizzare il 3 a 2. Minuti finali con un po' di affanno, ma finisce con una vittoria sofferta ma voluta. Vittoria che consente al Muggiano di restare aggrappato alla classifica ed alla speranza in un posto nei primi cinque per aver diritto ai play-off. Ora comincia la fase decisiva del campionato dove non è più concesso sbagliare.

Maurizio Baroni

Podismo

Podismo Muggiano

Anche febbraio ha visto protagonisti alcuni atleti della associazione Podismo Muggiano: Ciappina, Ferrari ed Amati hanno partecipato alla Verona Half Marathon 2011 con i colori del Podismo Muggiano, ovviamente. Ottimi i tempi, Ferrari ha migliorato il suo personale di ben otto minuti, Amati ha superato il presidente ad 800 metri dall'arrivo conquistando lui stesso il personale, l'unico che non ha migliorato (ma soddisfatto in ogni caso) è stato Ciappina con un discreto 1h 52' 24". Quasi 3.500 partecipanti alla gara che si svolge in un contesto

Questa immagine si commenta da sola



Giuseppe Ciappina

CLASSIFICA Calcio 3ª Categoria Campionato 2010-11

Nuova San Romano	51
Seguro A.S.D.	44
Villapizzone C.D.A.	38
2ª Casa di Reclusione	38
Gescal Boys	36
Virtus Cornaredo	31
Muggiano	28
Masseroni Marchese	27
Viscontini	26
Virtus Sedriano A.S.D.	24
Giosport	19
Real Bovisa	18
Lions Milano	9
Fornari Sport	5
Fiamme Sportive Bollate	2

**Nuova Officina
MAGISTRELLI DARIO s.n.c.**
di Roberto & Tiziano Magistrelli

viale della Repubblica, 140
20010 Cornaredo (Milano)
tel. e fax 02.9362940
e-mail: dario_magistrelli@libero.it

A.N.P.I.
SEZIONE "VERA NARDINI" - TREZZANO S/N

1979
Per tutti

VIAGGIO DELLA MEMORIA
MAUTHAUSEN - GUSEN - BAD ISCHL - LINZ - SALISBURGO
dall'1 al 3 Aprile 2011

PROGRAMMA DEL VIAGGIO

Venerdì 1 Aprile
- arrivo a Bad Ischl (Austria)
- sistemazione in hotel
- visita città con guida turistica in lingua italiana

Sabato 2 Aprile
- visita al Campo di Concentramento di Mauthausen e Gusen con guida in lingua italiana
- notte Lienz

Domenica 3 Aprile
- partenza per Salisburgo e visita della città
- partenza per Trezzano s/n

Costo del viaggio Euro 285,00 a persona

La quota comprende: Viaggio in pullman, sistemazione in hotel a 4 stelle a Bad Ischl, cena con servizio, trattamento mezza pensione (2 pernottamenti, 2 cene), tasse portuali, visite guidate e ingressi ai luoghi della memoria, visita a Lienz e Salisburgo, materiale informativo.

La quota non comprende: le sciacchi ai posti, le mance, i pasti, gli extra in genere e tutto quanto non espressamente indicato nel programma.

Il viaggio sarà effettuato al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a ANPI Trezzano
TELEFONO 3385658916 ENTRO IL 10 MARZO 2011



L'impossibile Caravaggio

Simona Pozzi

Un'ora e mezza di coda, al freddo, pur in una delle più suggestive piazze milanesi, è il tempo necessario per accedere alla Mostra Impossibile di Caravaggio a Palazzo della Ragione, ma vi posso assicurare che ne vale la pena. Va ringraziata quella lettrice che aveva segnalato l'iniziativa, di cui purtroppo poco si sapeva. Una mostra sui generis che grazie ad un sistema particolare permette di vedere le opere di questo grande dell'arte Italiana, senza che si muovano dalla loro location attuale, cioè in giro per il mondo. Non è una mostra convenzionale, chiude tra l'altro le celebrazioni del quarto centenario della morte, ma un sistema di comunicazione innovativo che per davvero coinvolge e rende partecipi i visitatori, che in realtà sono degli spettatori. Se non fosse stato per la tecnologia digitale ad alta definizione, infatti, non si sarebbe potuto riunire l'intero corpus dell'artista in un'unica sede espositiva.

Le opere del Michelangelo Merisi, il nome vero di Caravaggio, sono infatti disseminate nei musei di tutto il mondo: ottenere i prestiti e sostenere i costi di allestimento, trasporto e assicurazione sarebbe stato, come dice il titolo, impossibile. Ben difficilmente opere che si trovano a Roma, Milano, Firenze, negli Stati Uniti a New York, in Texas, in Russia a San Pietroburgo e chissà dove avrebbero potuto essere riunite insieme. Ma l'aspetto ipertecnologico non è la sola particolarità di questa mostra. Al posto della tradizionale guida, ci sono tre attori in abiti seicenteschi che accolgono i visitatori e li accompagnano attraverso lo spazio espositivo. Gli attori recitano la parte di Caravaggio e si fanno strada nelle sale del Palazzo con una lanterna, mentre ripercorrono in ordine cronologico la vita del tormentato artista lombardo. I giovani si soffermano sull'uso rivoluzionario della luce e sul concetto di realismo alla base dei lav-

Uno degli attori in costume d'epoca



ri del Merisi che, nella Roma decadente dei Papi, dipinge usando cortigiane, prostitute, vagabondi e mezzane come modelli. Certo, riproduzioni digitali che rispettano dimensioni, luci e colori originali, tanto accurati che bisogna toccarle letteralmente con le mani per scoprire che non sono tele, ma schermi retroluminati che certamente non potranno mai sostituire gli originali, ma vi assicuro che l'effetto è del tutto spettacolare. Il rilievo della pennellata, la grana della tela, l'ingombro della cornice sono difficilmente riproducibili, ma trovarsi davanti uno schermo

Ne avevamo parlato nel numero scorso del nostro giornale, quando una nostra lettrice aveva inviato in Redazione una lettera in cui elogiava la "Mostra Impossibile" dedicata alle opere di Caravaggio, tenuta nel Palazzo della Ragione, in piazza Mercanti a Milano. Una mostra originale tanto che un'altra nostra lettrice ha colto lo spunto ed ha visitato la mostra la cui durata, tra l'altro, è stata prorogata fino al 13 marzo visto l'enorme successo avuto.

quattro metri per tre con un attore che, con una parlata seicentesca, spiega i dettagli, il gioco delle luci, interpretando direttamente la scena, è un'emozione che non avevo mai provato. Ben vengano quindi le copie, se permettono il

superamento di ostacoli insormontabili e facilitano la diffusione della cultura. Il successo del pubblico, con il prolungamento al 13 marzo, non poteva essere miglior suggello dell'esposizione. ■

La vita di Michelangelo Merisi detto Caravaggio

Michelangelo Merisi, detto Caravaggio, nasce a Milano nel 1571. Si forma presso la bottega del pittore Simone Peterzano nella città di Milano dove recepisce i modi di due tradizioni diverse: da un lato il realismo lombardo, dall'altro il rinascimento veneto, con il quale viene in contatto quando Peterzano lo porta con sé in alcuni viaggi a Venezia, dove conosce l'arte del Tintoretto. A vent'anni si trasferisce a Roma, dove conosce il Cavalier d'Arpino. Costui gli affida l'esecuzione di quadri di genere, rappresentanti fiori o frutta, genere disprezzato dagli accademici del tempo perché ritenuti soggetti inferiori rispetto a dipinti in cui erano rappresentate figure umane. Egli inventa un suo particolare repertorio dipingendo giovani presi dalla strada, messi in posa, accompagnati da cesti di frutta, calici e oggetti di vetro: oggetti così come sono in realtà. La foglia secca, la mela bacata, senza cercare di abbellire la natura, ma rappresentandola così com'è. Nel 1610, sulla spiaggia di Port'Ercole, dove era in attesa di rientrare a Roma per ricevere la grazia, viene arrestato e incarcerato per due giorni, perché scambiato per qualcun'altro, perdendo così tutti i suoi averi. Due giorni dopo sulla stessa spiaggia, cercando di recuperare le sue cose, morì di "febbre maligna". Era il 18 luglio del 1610 Caravaggio non aveva ancora 39 anni, pochi giorni dopo arriverà la grazia con il permesso di ritornare a Roma. ■

Budo Club di Cislano

Ora mai è una certezza, il Karatè abita a Cislano. Il piccolo/grande dojo (scuola) Budo Club ancora una volta ha confermato che l'impegno e la passione per questo sport hanno un grande valore. Domenica 23 gennaio a Carpi nel Modenese si è disputato il Campionato Italiano a squadre e la Coppa Italia Individuale. I ragazzi del maestro Galati, affiancati dai giovani maestri Andrea, Luca e Simone, hanno portato una decina di piccoli atleti a confrontarsi in questa importantissima manifestazione. La scelta della scuola è quella di preparare ed educare i ragazzi all'educazione ed al rispetto della disciplina del karatè. Quindi niente combattimenti, ma una grande dedizione alla tecnica ed all'apprendimento dei Kata. La manifestazione di Carpi ha visto la partecipazione di oltre 550 atleti in rappresentanza di un centinaio di società, in un bellissimo palazzetto allestito per l'occor-

renza con quattro tappeti di gara e grazie all'impegno della F.E.K.D.A (e di tutti gli arbitri e giudici che sono intervenuti) si è rilevato un grande successo.



Ma veniamo ai risultati ottenuti dalla Budo Club di Cislano. Pur non partecipando ai combattimenti e non schierando atleti di età superiore ai 12 anni, la società si è classificata al 4° posto assoluto potendo contare su eccellenti risultati delle squadre schierate ed alle ottime prestazioni dei piccoli atleti nella Coppa Italia Individuale e nel Campionato Italiano a squadre, ecco nel dettaglio i risultati: una Coppa Italia Individuale ottenuta da Andrea Giulia; terzo posto Coppa Italia Individuale ottenuto da Federico; terzo posto Coppa Italia Individuale ottenuto da Matteo; due vittorie, due secondi e due terzi posti nel Campionato Italiano a squadre. Non resta che augurare a questa piccola scuola di poter continuare a operare con la stessa passione per insegnare ai giovani uno sport che accresce sensibilmente il carattere, la disciplina, ma soprattutto il rispetto nei nostri ragazzi, il concetto di squadra e l'appartenenza ad un società che premia tutti i giovani atleti, sia quelli che vincono che quelli che ancora non ci sono riusciti. ■

VENDESI

Sintolettore DVD/CD e sistema di navigazione GPS. JVC KD-NX5000 Hard Disk 40 Gb. Display 3,5 pollici. Telecomando. Prezzo 500 €



4 Cerchi in lega 16" per Multipla e Cromia.

Prezzo 200 €



Cell. 348.1461160

TI PIACE L'ARTE? NON HAI PAURA DI METTERTI IN GIOCO?

Vuoi fare un'esperienza "diversa" lavorando in gruppo con persone diversamente abili?

ALLORA TI ASPETTIAMO!!!

LA COOPERATIVA GABBIANO SERVIZI ORGANIZZA:

LABORATORIO DI TECNICHE CREATIVE

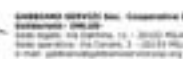
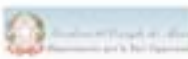
che si svolgerà il giovedì, dalle 10.00 alle 12.00 a partire dal mese di marzo 2011. 10 incontri quindicinali che si svolgeranno presso la nostra sede di Migliano sita in Via Don Sebastiani 10/A, 2 (Migliano).

La partecipazione al laboratorio è gratuita. Per informazioni e iscrizioni telefonare al numero 02/48929202

LABORATORIO DI TEATRO INTEGRATO

che si svolgerà il martedì, dalle 16.30 alle 18.30 a partire dal mese di aprile 2011. 10 incontri a cadenza settimanale che si svolgeranno presso la nostra sede sita in via Corsico, 2 (Migliano).

La partecipazione al laboratorio è gratuita. Per informazioni e iscrizioni telefonare al numero 02/48929202



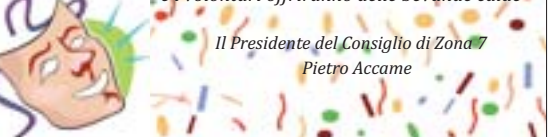
Il Consiglio di Zona 7, in collaborazione con le Associazioni A.V.I.S, Croce Verde Baggio, Il Gabbiano, Valsesia, Albero Maestro, il diciotto, Orsetti Padani, Roberto Ronchi, Borgobaggio, Oratori: S. Luigi, S. Filippo Neri, Centro Vincenziano, S. Pier Giuliano Eymard, San Giovanni Bosco Coop Lombardia-Ipercoop La Torre- Baggio, Tutela Fontanili, Marcday Balloons



Si ringraziano per la loro partecipazione gli Organi di tutela Polizia Locale, Rangers d'Italia organizzano

17° edizione del Carnevale di Baggio Sabato 12 marzo 2011 I GRANDI D'ITALIA

I Carri percorreranno le vie storiche di Baggio Punto di partenza in via Valsesia 86, ore 14.30 - Percorso: Via Bagarotti, Via Gozzoli, Via Cabella, Piazza S. Apollinare, Via delle Forze Armate, Via Ceriani, Via Pistoia, Via Rismondo, Via delle Forze Armate, Piazza Stovani, Arrivo ore 16,30 circa in via M. da Carcano Vi sarà il Gruppo Bandistico Legnanese e i volontari offriranno delle bevande calde



Il Presidente del Consiglio di Zona 7 Pietro Accame

Gaggiano: trattore urta ponte

26 gennaio indimenticabile per chi si è trovato a passare nel tardo pomeriggio di quel giorno lungo la statale 494, più nota come Nuova Vigevanese, nel tratto chiamato "La Rosa", a seguito di un inusuale incidente stradale tra un mezzo agricolo ed il ponte pedonale in ferro che permette di attraversare Naviglio e statale.



Il mezzo agricolo trasportava su un rimorchio un ragno meccanico il cui braccio superava in altezza la passerella metallica. Urto inevitabile quindi che per circostanze solo fortunate non ha causato feriti né tra gli automobilisti né tra eventuali pedoni. Danni rilevanti invece alla struttura metallica, il tratto sopra la statale è stato completamente divelto, anche in conseguenza del fatto che il ponte è solo pedonale, quindi particolarmente leggero. L'incidente ha avuto come conseguenza un ingorgo allucinante sulla statale con lunghe code, che hanno coinvolto i pendolari al ritorno dal lavoro.

Baggio: Centro socio ricreativo "Il Monastero"

"Sono molto felice di essere qui con voi. Questo bellissimo centro, che fa parte di una rete di 28 strutture comunali distribuite su tutto il territorio, fornisce un servizio prezioso per i nostri anziani che gestiscono questi spazi autonomamente. Realtà positive, importanti per garantire il benessere psicofisico degli anziani e il loro bisogno di svago e divertimento". Così il sindaco Letizia Moratti, insieme con gli assessori Mariolina Moiola (Scuola, Famiglia e Politiche sociali) e Andrea Mascaretti (Aree cittadine e Consigli di zona), è intervenuta all'inaugurazione del Centro socio ricreativo per anziani "Il Monastero", in via Anselmo da Baggio 54, recentemente ristrutturato. "Abbiamo dedicato molte risorse ed energie alla ristrutturazione di questo centro, molto apprezzato - ha commentato l'assessore Moiola -. È stata realizzata anche una postazione per personal computer a dimostrazione del fatto che i nostri anziani sono ancora molto attivi". "Il centro che inauguriamo oggi, completamente ristrutturato - ha dichiarato l'assessore Mascaretti -, è un importantissimo presidio sul territorio, contribuisce a lottare contro l'isolamento degli anziani e favorisce l'aggregazione, grazie alle tante iniziative dedicate al tempo libero, molto gradite ai nostri cittadini. Ringrazio il presidente Luigi Davenia, la vicepresidente Annalisa Favretto e tutti i collaboratori per il lavoro svolto con grande impegno per la ristrutturazione del centro".

NOTIZIE FLASH

Oltre agli interventi alla struttura muraria, sono stati eseguiti lavori d'imbiancatura e sono stati acquistati nuovi arredi. Presso il centro, fondato nel 2004, sono organizzati corsi di ginnastica, ballo liscio, ballo caraibico, danza moderna, informatica e pittura su stoffa. Dopo l'inaugurazione del centro per anziani, la visita è proseguita presso il Segretariato Sociale di Via Anselmo da Baggio.

"Il Segretariato Sociale - ha proseguito il Sindaco - rappresenta un vero e proprio osservatorio dei bisogni dei cittadini. Una porta di accesso ai servizi, dai custodi sociali all'orientamento, dall'assistenza domiciliare all'affido, all'altezza di una grande città come la nostra. Una città che vanta un modello di welfare all'avanguardia, fondato sull'ascolto e sull'attenzione per la persona. Il Segretariato Sociale è un nodo strategico per l'incontro tra i bisogni della cittadinanza e tutte le possibilità di risposta. Il servizio di orientamento e accompagnamento nell'utilizzo delle informazioni favorisce la trasparenza e la fiducia nei rapporti tra cittadino e Comune".

Oltre al Segretariato Sociale, sono presenti nella struttura un presidio dei custodi sociali, un centro multiservizi anziani, un laboratorio di terapia occupazionale e i servizi sociali per la famiglia.

Carri a Cesano Boscone

Il 136° Carnevale ambrosiano dei ragazzi si celebra il 6 marzo 2011. Gli oratori cesanesi animano le vie del paese organizzando una sfilata di carri. Il programma prevede il ritrovo alle ore 15 presso gli oratori di San Giovanni Battista, San Giustino e San Ireneo. Alle 15,30 partiranno i cortei per confluire intorno alle 16,15 al Parco Pertini di via Roma, dove è prevista la grande festa carnevalesca dal titolo "Medinitali - 150 anni di Bel Paese". Al termine della festa saranno premiate le maschere a tema che avranno ottenuto il maggiore consenso, eccellendo per essere la più bella, ovvero la più originale o la più eco compatibile. Al concorso delle maschere sarà possibile iscriversi in loco. Sabato 12 marzo, sabato grasso, il carnevale proseguirà a Milano, dove, alle ore 14 in via Palestro prenderà il via la sfilata dei carri della Federazione Oratori Milanesi per confluire nella grande festa che si terrà in piazza del Duomo. Per sfilare sul carro cesanese, guidato con eleganza inglese da Dinamite Bla Dornetti, è necessario avere una maschera a tema. A tutti i partecipanti sarà offerta la merenda!

Cusago: ricordo del Risorgimento

Il prossimo 9 e 22 marzo, alle 21, in Aula Consiliare a Cusago, si terranno due incontri sul nostro Risorgimento per festeggiare i 150 anni dell'Unità d'Italia. Donato Mutarelli, laureato in storia e giornalista professionista, racconterà con dovizia di particolari, fatti e personaggi che hanno contraddistinto questo grande ed importante periodo storico.

L'appuntamento del 9 marzo ha per titolo "Perché il Risorgimento? Dalla Repubblica Partenopea alla Prima Guerra d'Indipendenza" mentre nell'appuntamento successivo, a tenere banco saranno i quattro personaggi risorgimentali più famosi ovvero Garibaldi, Cavour, Mazzini e re Vittorio Emanuele II. Durante le serate sarà fornito un piccolo rinfresco e la narrazione sarà accompagnata da musiche patriottiche, tratte da opere liriche a cura del maestro Ferdinando Dani. L'evento è organizzato dalla pro loco di Cusago.

Albairate: M'illumino di meno 2011

Promuovere l'utilizzo d'energie pulite e ridurre i consumi. È questo lo spirito della campagna nazionale "M'illumino di meno", promossa ogni anno dal programma radiofonico Caterpillar di Rai Radio 2. Alla giornata del risparmio energetico, che si è svolta lo scorso 18 febbraio con lo spegnimento simbolico delle luci per consumo meno energia, hanno aderito a livello nazionale decine di comuni, associazioni, scuole, aziende e case private. All'iniziativa ha partecipato anche il Comune di Albairate, con l'interruzione il 18 febbraio 2011 dalle 18,30 alle 18,40 dell'energia elettrica nel municipio e nella centrale piazza Garibaldi. Anche la cittadinanza è stata invitata ad aderire interrompendo i consumi elettrici per 10 minuti nelle proprie abitazioni. Non solo: nella scuola media ed elementare di Albairate, è stata allestita un'aula oscurata e poi illuminata solo con delle candele dove a gruppi tutte le classi sono state portate. Lo scopo è di fare riflettere i ragazzi su come si studiava prima dell'avvento dell'energia elettrica, nonché sull'importanza di razionalizzare i consumi e ricorrere a fonti energetiche rinnovabili e pulite, per non inquinare l'ambiente e per salvaguardare la salute.

Lombardia: proroga ai PGT

Meno di un terzo dei Comuni lombardi ha completato l'iter per l'approvazione dei Piani di Governo del Territorio, e Regione Lombardia proroga il termine al 31 dicembre 2012: era necessario ma, soprattutto, si sentiva l'esigenza di correggere il sistema. In che condizioni è la nostra Regione Lombardia? Si risparmia o si consuma territorio? Una riflessione più civile che politica va fatta, prendendo spunto da quei provvedimenti che a distanza di tempo dalla loro approvazione, Regione Lombardia di tanto in tanto è costretta a rivedere. "I piani di Governo del Territorio (ex piani regolatori) - ha dichiarato il consigliere regionale Francesco Prina - ne sono un esempio, allo stato attuale meno del 27% dei Comuni lombardi ha adottato quest'importante strumento di pianificazione e per questo Regione Lombardia per la terza volta è

Una fase della pesca di salvataggio nel Naviglio

stata obbligata a posticipare i termini di approvazione, ma perché ciò è avvenuto? Perché l'unico potere di finanziamento che la Regione ha lasciato ai Comuni è quello di incassare oneri d'urbanizzazione attraverso le concessioni edilizie, a rischio di svuotare grandi porzioni di territorio, ma per molti Comuni è stata l'unica soluzione per far quadrare i propri bilanci. Ecco perché quindi il risparmio di suolo spesso viene meno. "Io Comune li faccio costruire e tu azienda mi dai gli oneri, così riesco a far quadrare i mie conti", ciò dimostra l'inadeguatezza di certe norme che Regione Lombardia è andata ad approvare e che la costringe di fretta e furia a porre rimedio dando, come in questo caso, due anni di tempo in più ai Comuni per approvare i PGT. Speriamo che questa proroga sia l'ultima altrimenti il rischio per la cura del nostro verde si farà sempre più concreto".

Gaggiano: salvataggio pesci

Operazione salvataggio della fauna ittica nel Naviglio Grande nel tratto di Gaggiano, almeno dove ancora c'era un po' d'acqua che ha consentito ai pesci di sopravvivere in queste settimane di asciutta. Due volte all'anno, infatti, ad inizio autunno e a fine inverno, i navigli milanesi vengono messi in asciutta per consentire le opere di manutenzione e pulizia degli alvei e delle sponde, gestite dal Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi. Ed ogni anno si rinnova lo sforzo per salvare quintali di pesci, altrimenti destinati a morte certa. Quest'anno la situazione era meno grave rispetto lo scorso anno, quando la moria rischiava di provocare anche problemi di salute pubblica. Forse proprio grazie agli eventi dello scorso anno la cattura è partita subito, coordinata sempre dalla Provincia di Milano con operatori locali di Abbiategrasso. Il pescato è stato reimmesso in alcuni corsi d'acqua della zona, in particolare nella roggia Bergonza, quindi pesci utili a ripopolare canali e rogge in parte alimentate da fontanili che non hanno penuria di acqua in questa stagione. Resta il fatto che l'asciutta totale è una disastrosa calamità per la fauna ittica presente, lo dimostrano i dati: i risultati della gara di pesca di questa estate in via Gozzadini a Gaggiano, dove tantissimi non hanno preso nemmeno un pesce, oppure la quantità, la varietà e le taglie dei pesci recuperate nelle scorse settimane. Del resto, ad onor di cronaca, sono anche intuibili le ragioni degli operatori del Consorzio Villoresi, che necessariamente devono mettere in atto tutte le operazioni legate alla manutenzione di un corso d'acqua che, anno dopo anno, mette sempre più in mostra le proprie necessità.



IL MIO LATTE appena munto

**DALL'ALLEVATORE AL CONSUMATORE
DISTRIBUTORE SELF SERVICE**

Portate voi la bottiglia, noi garantiamo la qualità!

Azienda Agricola Dornetti
Via Cascina Nuova, 1
Cesano Boscone (MI)

Vieni a scoprire il latte crudo fonte di vita!

Tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 20

Az. Ag. Dornetti

Campo sportivo Cereda
Campo arcieri
Via Cascina

Via Brunelleschi
Via Vespucci
Via D. Sturzo
Nuova Vigevanese
Centro Comm. Auchan
uffici comunali

**VENDO
posto
furgone**

in via
Antonio Mosca 198
Muggiano
(Milano)

Telefono
329.9822949
(pomeriggio)

La Donazione degli Organi, Tessuti e Cellule

Un Valore da Condividere

Vieni a trovarci nella nostra sede della Delegazione di Baggio in Via Val d'Intelvi, 15 - Milano
Tel. 02.4566710 - www.aidomilano.it
e-mail: giuseppe.tropeano@poste.it

Orari di apertura:
Lunedì e giovedì dalle 18,30 alle 20
Domenica dalle 10 alle 12

Cusago "in fiore"

Sabato 9 e domenica 10 aprile 2011 Cusago farà da padrone di casa a vivaisti d'eccezione, che hanno scelto la prestigiosa sede dei prati del Castello di Cusago, che risale al XIV secolo, per collocare e mostrare il meglio della loro produzione. Cusago in fiore, mostra organizzata dalla locale proloco, fiorisce di mille altre novità: saranno due giorni di nuove proposte, presentate da vivaisti provenienti da più regioni d'Italia e d'oltralpe, Provenza, ma anche dall'Olanda. Gli espositori saranno in grado di appagare tutte le curiosità e i dubbi degli amanti del verde, su tutti i tipi di semi, bulbi, piante, fiori, frutti... sveleranno a chiunque interessato, segreti e curiosità da pollice verde. Questa mostra è luogo di incontro tra natura, giardino, paesaggio, Cusago è, infatti, parte integrante del Parco Agricolo Sud, istituito dalla Provincia di Milano nel 1990, racchiude campi agricoli e aree verdi tra le belle della zona meridionale di Milano. Il suo scopo è la tutela della fauna, della flora e dei luoghi naturali, oltre alla valorizzazione del patrimonio storico e architettonico. In contemporanea si svolgerà anche una mostra dell'antiquariato che ben si integra con lo spirito della manifestazione e concorrerà a condurre i visitatori in una due giorni di festa indimenticabili. Potrà essere aperto il cortile del Castello Visconteo. Ingresso e parcheggi sono gratuiti. Orari: sabato 9 dalle ore 9 alle 20; domenica 10 dalle ore 9 alle 20. Per informazioni: www.prolococusago.org.

Albairate su Ambiente Italia di Rai 3

Sabato 29 gennaio su Rai 3 è stato trasmesso un servizio dedicato al recupero del fontanile San Carlo di Albairate, all'interno della trasmissione settimanale "Ambiente Italia" curata da Carlo Cerrato e Beppe Rovera. Il Comune di Albairate è stato ufficialmente inserito nei percorsi da visitare del FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano), attraverso il progetto comunale di riqualificazione naturalistica ed ambientale del fontanile San Carlo che si trova all'interno della Cascina Garavaglia di proprietà della famiglia Rossi. Fontanili e marcite del Parco Agricolo Sud Milano sono stati spesso segnalati in diverse edizioni del censimento nazionale "I Luoghi del Cuore", promosso dal FAI, in collaborazione con Intesa San Paolo, come luoghi da salvaguardare. Un luogo del cuore è quindi ufficialmente anche il fontanile San Carlo di Albairate, che il FAI si è impegnato a inserire nelle proprie



Da sinistra: Marco Magnifico e Alberto Luigi Tarantola

NOTIZIE FLASH

campagne promozionali e nelle proprie pubblicazioni, proprio perché costituisce una testimonianza importante nell'ambito dei territori agrari inseriti nel Parco Agricolo Sud. Il servizio è stato registrato lunedì 24 gennaio davanti al fontanile San Carlo, dove sono intervenuti il sindaco Luigi Alberto Tarantola, il conduttore Beppe Rovera e il direttore generale culturale FAI Marco Magnifico.

Cusago: prevenzione della violenza

Lo scorso 17 febbraio, presso l'aula consiliare del Comune di Cusago, si è tenuto un incontro dal titolo "Mi Aspetto Rispetto", organizzato dall'Associazione Mondine di Monzoro in collaborazione con l'assessorato ai Servizi sociali del Comune. La dottoressa Valerie Moretti, relatrice dell'incontro, ha affrontato la prevenzione delle violenze nel rapporto tra pari in età adolescenziale: oltre metà delle varie forme di abuso, infatti, subite dai ragazzi sono purtroppo compiute da coetanei, ma un corretto intervento per educare gli adolescenti al rispetto dell'altro ed alla corretta gestione della rabbia può far diminuire sensibilmente gli episodi di violenza. Valerie Moretti è docente universitaria e collabora con il dottor Alberto Pellai dell'Università Statale di Milano sul progetto di prevenzione alle pedofilie e all'abuso sessuale "Parole non dette". Da alcuni anni la dottoressa Moretti è anche impegnata in attività didattiche relative al progetto descritto presso l'Istituto Comprensivo "Giovanni Pascoli" di Cusago.

Corsico: Mostra di Mail Art

L'associazione di donne Galassia ha deciso di partecipare alla Notte Tricolore organizzando l'esposizione di una mostra di arte postale sull'Unità d'Italia, dal titolo 1861-2011 Testimone dell'Unità d'Italia. Una riflessione, testimonianza, meditazione, una possibile visione neorisorcimentale. L'associazione e il Comune di Corsico saranno quindi testimoni dell'iniziativa. Il lavoro, la passione e la determinazione di tante donne e di uomini hanno permesso che, attraverso momenti di riflessione e di lotta ma anche di profondo dolore, una serie di regni divisi divenisse un'entità nazionale. Obiettivo della convocazione d'arte postale è stato quello di dare luogo ad una nuova identità riscoprendo quella traccia che metta in gioco il sentimento unitario secondo "l'Arte degli italiani e delle italiane". Sono stati raccolti, in base alle note regole della Mail Art (né restituzione, né tasse, né vendita, né giuria) lavori bidimensionali realizzati nel formato A4 (cm 21 x 29,7) da donne e uomini operanti nel campo dell'arte e della scrittura. Le opere, suddivise in due gruppi, saranno esposte in una prima

presentazione dal 9 al 16 e in una seconda dal 16 al 24 marzo. Le opere, dopo la prima esposizione a Corsico, seguiranno il lungo itinerario italiano dove saranno fotografate e documentate per realizzare una lunga performance.

L'inaugurazione avverrà, presso il palazzo del Municipio in via Roma 18 Corsico (Milano) mercoledì 9 marzo 2011 alle ore 17 con interventi di Maria Ferrucci, sindaca di Corsico, Silvana Gatta, presidente di Galassia, Rosanna Veronesi, progettista. Gli orari di apertura saranno, dal lunedì al giovedì: 9 - 12; 14 - 16; venerdì 9 - 13. Per informazioni rosanna.veronesi@virgilio.it

Cusago: knit-café con la pro loco

Dopo qualche anno di pausa, la pro loco di Cusago ha deciso di riprendere i corsi dedicati al pubblico femminile. Dal primo marzo, tutti i martedì fino a maggio, saranno dedicati al corso per imparare a modellare la ceramica. Il 3 marzo, e tutti i giovedì, inizierà invece il "knit-café" ovvero maglia&chiacchiere: mentre si sferruzza si "ciacola" e magari si beve un caffè. Entrambi gli appuntamenti si terranno nella sede della pro loco in via Libertà 3. Per informazioni: info@prolococusago.org oppure www.prolococusago.org.

Cusago: Giornata del Ringraziamento

Lo scorso 23 gennaio si è celebrata, come da antica tradizione, la giornata del Ringraziamento agricolo a Cusago: dopo la S. Messa nella Chiesa dei SS. Fermo e Rustico, il parroco don Carlo Mapelli si è recato sul sagrato per la benedizione dei mezzi agricoli. Soddisfatto della giornata, l'assessore all'Agricoltura Aldo Galbiati così ha commentato lo svolgimento dell'iniziativa: "È stato un evento molto sentito e partecipato dagli agricoltori, che hanno voluto anche quest'anno ringraziare San Vincenzo per il raccolto della stagione, rivelatosi migliore rispetto a quello precedente". Nell'anno appena concluso il lavoro ha, infatti, recato una discreta soddisfazione agli agricoltori; grazie a specifici trattamenti si sono potuti contenere gli effetti negativi della diabrotica, il parassita del mais che l'anno scorso aveva ridotto notevolmente la produzione. L'assessore Galbiati ha poi dichiarato: "Ho notato con piacere che hanno partecipato alla cerimonia anche giovani agricoltori, che rappresentano la speranza per il futuro dell'attività agricola a Cusago. Vorrei infine ringraziare Albino Bramanti, presidente Coldiretti sezione di Cusago, per il suo contributo all'organizzazione della giornata". Tra le diverse autorità era presente anche il sindaco Daniela Pallazzoli, che ha sottolineato la necessità che gli agricoltori si associno per usufruire dei con-

La via dedicata ai due amministratori

tributi europei a sostegno dello sviluppo del settore, che altrimenti risulterebbe penalizzato soprattutto in un momento di restrizioni economiche come quello attuale. Ha inoltre rassicurato gli agricoltori sull'elaborazione del nuovo Piano di Governo del Territorio Cusaghese, che non prevede alcun tipo di penalizzazione per i terreni agricoli.

Quinto: provocazione stradale

Trent'anni senza manutenzione, buche che il tempo ha trasformato in crepacci e cittadini costretti ad incivili attraversamenti. Non siamo chissà dove, ma in un tratto di strada, senza nome che collega le vie Caldera e Ferrieri a Quinto Romano, in piena città di Milano quindi. La città ormai definita come sede dell'Expo 2015 è destinata a diventare vetrina del mondo. E così che i cittadini non si stanno e scatta la provocazione nei confronti della pubblica amministrazione, intitolando il tratto di strada lo scorso 7 febbraio 2011 provocatoriamente a Letizia Moratti e Riccardo De Corato, sindaco e vicesindaco di Milano, ritenuti responsabili del mancato intervento della pubblica amministrazione.

"Nella città dell'Expo 2015 dove si spenderanno milioni di euro - spiega Isidoro Spirolazzi, consigliere di Zona 7 - non si riesce a far sistemare una stradina che collega il quartiere di Quinto Romano con la posta, il mercato, alcuni esercizi commerciali e la chiesa. A distanza di quasi trent'anni il Quartiere di Quinto Romano dopo mozioni, interrogazioni e colloqui sia con il vicesindaco che con i tecnici comunali, i cittadini e le forze istituzionali (Consiglio di Zona 7) l'Amministrazione milanese non riesce a trovare i soldi e la volontà per sistemare una stradina, senza nome, di vitale importanza per gli abitanti del quartiere. La proprietà è per la maggior parte del Comune di Milano e solo una piccolissima porzione non è censita, per la quale si potrebbe invocare l'esproprio per pubblica utilità, visto il continuo passaggio degli abitanti". Scatta quindi così la protesta con l'affissione di una targa che dedica la via ai due amministratori, nella speranza che ci sia un intervento almeno di posa del manto d'asfalto. Dal Comune di Milano arrivano rassicurazioni di un intervento rapido, già in programma ed imminente, con tanto di posa dell'illuminazione pubblica e realizzazione dei marciapiedi. Ma la gente non ci crede, almeno fino a quando non inizieranno i lavori.



Per la tua pubblicità su

IL RILE

telefona al **333.2152427** e un nostro incaricato vi contatterà

VERGA

Azienda Agricola

Via G. Airaghi, 49 - 20153 Milano
Tel. 02.48200071 - Cell. 339.1802737

Giorni e orari di apertura:
Lunedì e Martedì: CHIUSO - Mercoledì: 16.00-19.00
Giovedì, Venerdì e Sabato: 9.00-12.30 e 16.00-19.00

Vendita al dettaglio dal produttore al consumatore:

bovino, coniglio, pollo, faraona, maiale, uova, salumi

Trofeo Ba-Rocco

Decimo anniversario dell'Associazione Culturale Ba-Rocco con un concorso speciale che, per la seconda volta, mette in palio un'opera dello scultore Domenico Masotti. Così l'artista ha commentato: "Ritorno a Baggio con un secondo incarico per il 'Trofeo Ba-Rocco' che quest'anno compie 10 anni d'interrotta attività, grazie al suo presidente ed instancabile animatore Rocco Basciano. È encomiabile come l'Associazione Culturale 'Arte Ba-Rocco' abbia conservato, per tutto questo periodo, l'entusiasmo e l'interesse per le forme espressive dell'arte. Per il traguardo del 10° anniversario ha ampliato l'interesse del concorso anche alla fotografia, ma ha pensato di non accettare quelle banali, di famiglia o delle vacanze. Inizialmente, per me, l'impegno per quest'anno è stato particolarmente impegnativo perché preparare un'opera dopo la prima è sempre più difficile e ho pensato di proseguire con una simbologia presente in modo consistente sul territorio: l'albero. L'albero è vita, continuità e forza, ed è l'opera che ho realizzato per il vincitore che sarà identi-

ficato dalla mostra collettiva, indipendentemente dal modo di eseguire e rappresentare il suo lavoro. Sono stato dubbioso, all'inizio quando mi fu riconfermato l'incarico, oggi ne sono però soddisfatto".

Domenico Masotti è scultore da molto tempo e inizia con le forme plastiche, plasmando l'argilla, attratto particolarmente dalla "traslazione", una scultura che parte dalla visione di Marcel Duchamp e poi altri a seguire, che cambia il valore e significato di quanto tutti incontrano, ma pochi vedono, e interpretano poi con altri valori e visioni. Non accettando le terminologie generiche in uso come "materiale di recupero" o "arte povera" (ogni materiale è materia prima), ha identificato le sue sculture come "traslazioni" e teorizzato il pensiero. Con la pittura



ha preso l'avvio della professione fin dagli anni Sessanta e che ancora oggi esegue, ma con tecniche ed interpretazioni tutte personali. È sempre attento alle ricerche e alle forme d'espressioni non ancora esaurite e da approfondire. Basta visionare il suo sito www.masottidomenico.com per capire quanto è impegnato, ed è inesauribile in ogni direzione.

Il presidente Rocco Basciano lo ha tenuto ancora in considerazione e vedremo quello che proporrà. Non sarebbe male se presenterà un'opera non scultorea, come per certi concorsi di fama internazionale, non è un caso che per la competizione del Palio di Siena il premio è il "cencio" che altro non è che un'opera su tela di un pittore famoso contemporaneo ed eseguito appositamente per l'occasione. Il vincitore, lo conosceremo il prossimo 16 aprile, entrerà in possesso di un'opera unica e non di un multiplo proveniente da un negozio di targhe e coppe. Una particolare lungimiranza e delicatezza dell'associazione culturale Ba-Rocco di Baggio e del suo presidente Rocco Basciano. ■

Un'opera dello scultore

CERS Consorzio di Cooperative Edilizie Residenziali e Servizi

LA CASA IN AFFITTO CHE DIVENTA TUA



- Sono attive le prenotazioni per l'assegnazione di appartamenti da 2-3-4 locali con terrazzi, sottotetti, cantine e box.
- In proprietà, in affitto con patto di futura vendita ed in permuta
- Appartamenti prestigiosi, confortevoli a bassi consumi energetici
- Costi inferiori a quelli di mercato

Tipo B

Soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, logge, balconi, ripostiglio, cantina, box, posto auto.

Tipo C

Soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, loggia, balcone, ripostiglio, cantina, box, posto auto.



Per ulteriori informazioni:
www.consorzioyers.it

numero verde gratuito

800 03 28 78